



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 01.09.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **UNO** del mese di **SETTEMBRE**, alle ore **15,45**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **CAMICIA, FELICIONI, BORI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 10

Regolamento dell'Imposta Unica Comunale – Componenti IMU e TASI.

PRESIDENTE VARASANO

Costatato il numero legale, diamo inizio ai lavori di questa seduta.

L'ordine dei lavori è stato, come previsto da regolamento, mutato in base alle esigenze che prevedono gli atti esitati dalla I e dalla II Commissione.

Per cui al primo punto all'ordine del giorno oggi abbiamo il Regolamento dell'Imposta Unica Comunale - Componenti IMU e TASI.

Relatore il Presidente della I Commissione.

Fronduti. La parola al relatore.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie Presidente.

La I Commissione insieme con la II Commissione ha portato avanti in due sedute l'approfondimento sul regolamento attuativo dell'IUC, quindi della TASI e dell'IMU, per il quale la I Commissione ha il compito di esprimersi.

Innanzitutto mi permetto di comunicarvi il risultato della seduta per quanto riguarda la prima Commissione, sulla discussione ed approvazione finale del regolamento dello IUC, quindi TASI – IMU.

Nella I Commissione presenti 14 votanti, 8 favorevoli: Fronduti, Luciani, Numerini, Romizi, De Vincenzi, Pastorelli, Castori, Felicioni. 6 contrari: Bori, Vezzosi, Miccioni, Bistocchi, Giaffreda e Rosetti.

Questa Commissione ha affrontato, dopo la relazione dell'Assessore al Bilancio, Cristina Bertinelli, un dibattito dal quale è emerso, da un lato la positività di una scelta politica effettuata dalla Giunta, quindi dalla maggioranza, relativa ad un incremento, previsto per legge dell'8,4 sul 2,5 di base, in quanto permette di utilizzare tutte le detrazioni - è inutile che lo ripetiamo qui, lo ripeterà l'assessore quando interverrà – che erano già previste nell'anno precedente. Da un altro lato, l'opposizione, ha messo in evidenza come sia stato in qualche modo penalizzata la prima casa per conservare dal punto di vista delle aliquote le seconde case senza l'incremento dello 0,8 per mille.

Questo ha permesso poi di potere discutere 5 emendamenti, 3 emendamenti proposti dal PD che sono stati respinti e successivamente si è proceduto alla votazione del regolamento finale che ognuno di voi ha sicuramente approfondito, per il quale sono previste delle risorse tributarie in entrata, di circa 16.000.000 di euro. Io termino qui per poter offrire il contributo di tutti i Consiglieri su questo primo aspetto dell'IMU, soprattutto in questo caso del regolamento della TASI. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Presidente.

Come prevede il regolamento, così come rivisto nella scorsa legislatura, ora il dibattito è aperto.

A questa Presidenza sono pervenuti due emendamenti, uno afferente questo primo punto all'ordine del giorno.

Emendamento a firma del consigliere Rosetti. Ha avuto un parere di regolarità tecnica non favorevole.

Invito intanto il consigliere Rosetti ad illustrare il proprio emendamento. Grazie.

CONSIGLIERE ROSETTI

Buongiorno a tutti.

Presidente noi abbiamo presentato due emendamenti, quindi lei si riferisce a quello relativo al Regolamento, giusto?

Se è il primo è quello relativo al regolamento, noi semplicemente abbiamo ritenuto che andasse specificato all'articolo 2 comma 3, dopo la frase "abitazione principale" specificare che il soggetto comodatario che andrà a fruire, in particolare il comodante dell'agevolazione, abbia nell'immobile la residenza anagrafica.

Questo potrebbe sembrare un di più rispetto a quello che la norma già chiarifica parlando di abitazione principale, ma in realtà nella nostra pratica, dal settore da cui io vengo, spesso e volentieri, il fatto che non sia specificato che si debba essere anagraficamente residenti, ingenera confusione, perché poi se non sbaglio si fa un'autodichiarazione e questo negli anni potrebbe comportare il recupero d'imposta per una serie di motivazioni.

Ci è capitato, quindi non comprendo qual è il motivo del parere tecnico negativo, se ce lo può leggere.

Entra in aula il Consigliere Scarponi. I presenti sono 32

PRESIDENTE VARASANO

Se vuole le leggo anche le motivazioni del parere tecnico non favorevole.

“Si esprime parere di regolarità tecnica non favorevole, in quanto la nozione di abitazione principale, racchiude già in sé gli ulteriori requisiti stabiliti dall'articolo 13 comma 2 del decreto legislativo numero 201 del 2011 e successive modifiche introdotte, il quale, testualmente afferma, per abitazione principale si intende l'immobile scritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. D'altra parte il contenuto dell'articolo 2 comma 3 del regolamento IUC, componenti IMU e TASI, riproduce fedelmente il contenuto dell'articolo 1 comma 707 lettera B numero 3, in modificazione dell'articolo 13 citato, il quale prevede che i Comuni possano considerare direttamente adibita l'abitazione principale, l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo, ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. Da quanto sopra illustrato si evince che il potere regolamentare del Comune è limitato, nel caso di specie, alla sola previsione della fattispecie agevolativa. Si evidenzia altresì che l'articolo 1 del regolamento in oggetto contiene un esplicito rinvio per quanto non disciplinato dal regolamento stesso, alle disposizioni normative e legislative vigenti per le singole fattispecie tributarie”.

Questo è il parere di regolarità tecnica non favorevole. Quindi se non ci sono interventi possiamo mettere, intanto, questo emendamento, ai voti. Prego.

Procediamo per alzata di mano. Nomino scrutatori i Consiglieri Felicioni, Camicia e Bori.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 voti favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi).

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

In attesa del parere tecnico sugli emendamenti presentati ai Consiglieri del PD, sospendiamo per 15 minuti la seduta. Abbiamo bisogno del parere tecnico per gli emendamenti.

*Si sospendono i lavori del Consiglio Comunale alle ore 16:00;
riprende la seduta alle ore 16:40 con l'appello dei presenti.*

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo appurato il numero legale. Io compenso una dimenticanza perché alla Segretaria di questa Presidenza è pervenuta la giustificazione del consigliere Pietrelli, che è assente appunto, per motivi fatti presenti alla presidenza, procediamo con i lavori. Constatiamo che tutti e 5 gli emendamenti, 6 emendamenti, pervenuti poc'anzi alla presidenza, afferiscono al secondo punto all'ordine del giorno.

Ragion per cui, noi possiamo procedere alla votazione del regolamento al primo punto all'ordine del giorno, tenuto conto che prima non si era iscritto nessuno a parlare, se qualcuno vuole parlare può farlo per dichiarazione di voto. Altrimenti procediamo direttamente.

La parola al consigliere De Vincenzi, che ha 5 minuti.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie signor Presidente. Io purtroppo già faccio una dichiarazione che comprenderà anche il voto successivo.

Dichiaro, innanzitutto, che voterò a favore di questo regolamento anche delle aliquote e delle relative detrazioni che saranno individuate sempre, forse, secondo la logica che abbiamo trattato a suo tempo.

Però non posso che esprimere alcune doverose considerazioni, anche delle aspettative per l'anno che verrà e per quelli successivi.

Il parere favorevole è frutto, sicuramente, di un senso di responsabilità, siamo consapevoli che non se non approviamo questo regolamento, le successive aliquote, ci troveremo in una situazione di possibile default, visto che andremo ad adottare un'aliquota all'1 per mille, sostanzialmente. Quindi il danno potrebbe essere notevole. Però non possiamo trascurare il fatto che i parametri che sono stati fatti individuati nelle commissioni, in termini di detrazioni e di aliquote, non rispondono sicuramente a criteri di equità per le famiglie, in particolare, in particolare con quelle con figli e più figli ancora a carico. Famiglie numerose.

Il concetto di equità fa riferimento anche al titolo di detrazioni che saranno individuate, cioè a dire che un livello massimo di 450 euro di rendita catastale, soprattutto per famiglie numerose, evidentemente è assolutamente irrisorio.

D'altra parte c'è anche un'altra considerazione in termini di equità. Gli inquilini non si troveranno a pagare dei servizi che sono ritenuti indivisibili. Tutto questo, nella logica, perché altrimenti il 70% di questa tassazione andrebbe a gravare sui proprietari. È chiaro che questa situazione non è ascrivibile tanto al Comune quanto alla normativa nazionale, però una qualche forma di equità in questo senso l'avremmo dovuta pensare e valutare.

D'altra parte ci sembra anche, mi sembra anche importante sottolineare che la definizione di queste aliquote e delle detrazioni proposte sono il risultato di una impossibilità, almeno dichiarata, da parte degli uffici dei Comuni, di fare delle proiezioni adeguate, incrociando dati del catasto e dati dell'anagrafe, cosa che mi sembra alquanto difficile da sostenere.

Per ultima come considerazione, risottolineo il fatto che stiamo approvando e siamo costretti ad approvare questo regolamento, perché oggi? Perché non è stato approvato prima? Da questo punto di vista, sicuramente, la responsabilità è importante anche sottolinearlo, non è di questa maggioranza.

Ci troviamo anche, io sono uscito dalla Commissione l'altro giorno, estremamente frustrato, perché quelle cose che avevate chiesto voi, i 5 euro di detrazioni, le avevo scritti sui giornali giorni prima, non le ho potute ancora continuare a sostenere, stando, appunto, i numeri e le indicazioni della Giunta.

Per questi motivi io esprimerò voto favorevole ora ed alla prossima votazione nell'ottica di quelle, naturalmente, detrazioni che abbiamo individuato, però facendo riferimento ad una richiesta, al Sindaco ed alla Giunta, affinché si possano impegnare efficacemente su tre temi sostanziali che sono stati, per altro, proposti anche in campagna. Riorganizzazione della spesa dell'ente, revisione delle aliquote TASI e delle relative detrazioni in vista di una reale equità in positiva e riorganizzazioni in termini di lavoro e di personale del servizio tributi dell'ente, anche in vista del disposto della legge 89 del 2014, secondo la quale a decorre dall'anno prossimo i Comuni dovranno assicurare la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Rendendo disponibili i modelli preventivamente complicati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli.

Entra in aula il Consigliere Fronduti. I presenti sono 32

PRESIDENTE VARASANO mette in votazione l'atto per alzata di mano

Consigliere scusi, il suo tempo è scaduto ma le concedo ulteriore tempo perché ha detto che farà un'unica dichiarazione di voto anche per il successivo punto all'ordine del giorno, quindi, continui pure a parlare.

Non ci sono altri interventi, quindi possiamo mettere l'atto in votazione. Proviamo con il sistema informatico, se non dovesse andare...

Dobbiamo procedere per alzata di mano, confermo gli scrutatori: Felicioni, Bori, Fronduti

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **11 contrari** (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda).

L'atto è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

Dobbiamo votare, mi ricordano, anche l'immediata esecutività. Quindi ulteriore votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **11 astenuti** (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda).

L'I.E. è approvata.

Delibera n.11**Imposta Comunale (IUC) – Componente Tasi – Approvazione aliquote e detrazioni anno 2014 – Componente IMU – aliquote e detrazioni anno 2014.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno. Imposta Comunale componente TASI – Approvazione aliquote e detrazioni anno 2014.

La parola al Presidente della II Commissione Consiliare Permanente.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie Presidente.

Il giorno giovedì 28 agosto 2014, si è riunita la II Commissione, con oggetto: l'analisi della preconsiliare della Giunta Comunale numero 10 del 20 agosto 2014. L'argomento era appunto la proposta al Consiglio Comunale di determinare le aliquote delle componenti TASI e IMU relative all'imposta comunale IUC, nel 2014; di approvare le relative detrazioni.

Seconda cosa si è discusso è quello di dichiarare l'atto immediatamente eseguibile, vista l'urgenza ed approvazione del bilancio di previsione.

Il dibattito si è svolto in realtà in maniera... visto che immediatamente prima c'era stata la riunione della riunione congiunta della I e della II Commissione, il dibattito si è svolto un po' in maniera, diciamo, unificato, anche prima. Però riguardava appunto il tema esclusivo della II Commissione. Sono stati fatti rilievi, domande nel corso del dibattito a cui ha risposto l'Assessore al Bilancio, dottoressa Bertinelli e la dottoressa Picchiotti che è dirigente dell'Unità Operativa alla Gestione delle Entrate.

Faccio notare una cosa di contenuto che credo sia importante. L'Assessore ha fatto rilevare che la Giunta ha deciso di non applicare in nessun caso le due imposte insieme. Di conseguenza chi pagherà l'IMU non pagherà la TASI e viceversa.

Sono stati presentati alcuni emendamenti nel corso della discussione, che però non sono stati approvati anche per il parere negativo espresso dagli uffici. La Commissione ha poi votato il parere che è risultato un parere favorevole con 10 voti a favore e 6 voti contrari. Quindi l'esito è stato : parere favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Prego il pubblico presente di rispettare l'aula.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

La II Commissione quindi ha approvato favorevolmente sia il contenuto della preconsiliare, dà quindi parere favorevole, lo stesso dà parere favorevole sull'immediata eseguibilità dell'atto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

In merito a questo punto all'ordine del giorno abbiamo ricevuto degli emendamenti.

Il primo è quello del consigliere Rosetti, che ha avuto un parere di regolarità tecnica non favorevole e di regolarità contabile non favorevole. Invito il consigliere Rosetti ad espletare il contenuto dell'emendamento.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente.

In premessa dico solo due cose. La condizione della nostra economia la conosciamo tutti, siamo ufficialmente in deflazione, ce l'ha detto in l'ISTAT, la domanda interna è estremamente depressa e l'Umbria, molto, moltissimo dipende dalla domanda interna. Questo vuol dire che l'eccessiva pressione fiscale, è di fatto ed è certificato che è assolutamente insostenibile. Continuare con una pressione fiscale massima, con le aliquote massime confermate da questa Amministrazione, per quanto ci riguarda non è una buona gestione del bilancio.

Le proiezioni sui redditi e quindi una modularità che tenga conto della capacità contributiva delle famiglie e dei singoli, si sarebbe dovuto fare anche per le imprese, ma noi non abbiamo i margini, perché la manovra c'è stata presentata con un brevissimo anticipo.

Quindi spero che sia letta la nostra proposta di emendamento, in questa ottica.

La prima proposta riguarda le aliquote TASI, per cui per i fabbricati rurali 1 per mille confermato come la proposta; riteniamo abitazioni principali e relative pertinenze debba essere abbassata al 2.5 che è la massima, senza che si carichi lo 08; abitazioni principali relative pertinenze appartenenti alle altre categorie 1 - 8 e 9,

l'abbassiamo a 5.5, perché chi ha più denaro forse sarà portato a spendere di più, questa la razzio, non è quella di favorire.

Altre fattispecie di esclusione esenzione, da IMU ancora a 2.5 per gli alloggi invece regolarmente assegnati agli Istituti autonomi, case popolari, anch'esse dal 6 al 5.5, mentre confermiamo, per quanto riguarda le restanti unità immobiliari la proposta che era al 10.6.

Sulle detrazioni per l'abitazione principale il nostro emendamento propone una detrazione ordinaria, per il unità immobiliari adibite ad abitazione principale classificate nelle categorie, diverse da quelle di lusso, da quella categoria a 8 ed a 9, pari a 100 euro per rendite catastali uguali o inferiori ad euro 250, 70 euro per quelle superiori a 250 fino a 300, 50 per le rendite catastali superiori a 300, fino a 350 e 30 per le rendite catastali superiori a 350 fino a 400.

Riteniamo, questo l'abbiamo detto anche in Commissione, io penso che ci fossero tutti gli strumenti per potere fare un ragionamento di questa natura, perché tanti altri Comuni l'hanno fatto e l'hanno fatto in maniera molto articolata. Invito tutta la Giunta a guardare quella che è...

Lo dichiara richiama un delibera del Movimento 5 Stelle, il Comune di Parma che potrei fare e vi invito a vedere quella del Comune di Terni. Proponiamo una detrazione maggioranza con riferimento alla capacità contributiva delle famiglie, perché questo è un principio costituzionale che se sta in costituzione una sua razzio ce l'avrà pure. Per le famiglie definita attraverso... noi abbiamo indicato l'applicazione dell'indicatore ISEE, semplicemente perché l'ISEE come sapete, tiene conto sia del reddito, del patrimonio mobiliare, di quello immobiliare, del nucleo familiare ed anche delle caratteristiche del nucleo familiare.

Quindi una detrazione maggiorata che vede la differenziazione basata su rendita catastale e su reddito ai fini ISEE, fino a 250 euro, con ISEE e fino sostanzialmente...

Anzi, ve la descrivo in maniera sintetica. Per rendite catastali fino a 600 euro con ISEE e fino a 7500 euro esenzione totale, superiore ad euro 600, 40 euro di detrazione.

ISEE oltre a 7500 fino a 15.000, abbiamo fino a 250 di rendita catastale, un'esenzione totale, fino a 300, 130 euro, superiore a 300, fino a 350, 100. Superiore a 350 fino a 400, 80. Fino a 450, 65 euro, fino a 500 abbiamo 50 euro. Superiore a 500 e fino a 550, 30. Superiore ai 550 fino ai 600, 20. Tutto questo per ISEE oltre 7500 fino a 15.000. Abbiamo sostanzialmente distinto tre fasce. Fino ai 7500, fino a 15.000, oltre 15.000 fino ai 20.000, ponendo a seconda della rendita catastale, delle detrazioni che partono da 130 euro, per andare a 115, 95, 75, 55, 30 e 15. Tutto questo, al fine di potere bene tenere in considerazione quella che è la condizione reale delle famiglie. Ai fini della spettanza della detrazione, come definita ai precedenti punti 1 e 2, ovviamente per rendita catastale intendiamo la somma della rendita dell'alloggio delle relative pertinenze, per esenzione totale intendiamo la detrazione pari all'imposta dovuta, comprensiva anche delle pertinenze, la detrazione maggiorata di cui al punto 2, cioè fatta in base alla rendita catastale più ISEE. Sostituisce, non si cumula, ovviamente con la detrazione ordinaria, la bozza che ci viene presentata oggi, approvata in Commissione, prevede una detrazione per ciascun figlio a carico di 25 euro. Noi proponiamo che sia confermata, ma che per i nuclei familiari al cui interno siano presenti soggetti portatori di handicap in situazione di gravità, risultante da certificazione di commissione medica, ai sensi della 104, venga applicata una detrazione pari a 50 euro per ogni soggetto disabile presente. Qualora vi fosse identità tra il soggetto portatore di handicap ed il figlio fiscali a carico, che queste detrazioni possano essere sommate. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Ne parlavo con alcuni Consiglieri di maggioranza, che anzi mi sollecitavano questa cosa, io credo, siccome siamo tutti un po' alle prime armi nei nuovi ruoli, dovremmo darci delle regole sul metro del lavoro.

Credo che su pratiche di questa rilevanza, ma su tutte le pratiche noi dovremmo affrontare un metro di questo tipo: si presenta la pratica – l'hanno fatto il Presidente della I e della II Commissione – devo dire l'hanno fatto in maniera assolutamente adeguata. Sarebbe opportuno però che questa pratica, che è il punto centrale della discussione di quest'oggi, si oggetto della discussione e magari ci fosse un contributo da parte di, questo glielo dicevo anche quando ero in altre vesti, ha espresso la pratica. Quindi l'Amministrazione comunale e la Giunta, ci dicesse quali sono le motivazioni per cui sono state fatte le scelte, qual è il profilo politico, qual è il contesto che ha maturare queste scelte ed aprire una discussione su questo.

Alla fine della discussione e del voto sulla pratica, presentiamo gli emendamenti.

Sennò andiamo a fare una discussione, del tutto tecnica che impedisce al Consiglio Comunale ed ai cittadini di Perugia di raggiungere lo scopo vero che è quello di valutare una proposta rilevante della Giunta Comunale, consentire una discussione democratica e civile ed esprimere una votazione su quella proposta.

Io credo che come metodo sia il metodo che in consuetudine si seguiva negli scorsi anni ed era quello più ordinato diciamo. Se noi cominciamo a discutere i singoli emendamenti non ne usciamo più, perché riduciamo

davvero la discussione ad una questione tecnica. Secondo me sarebbe opportuno che l'Assessore presentasse la pratica, diciamo in maniera completa ed articolata, si aprisse una discussione e successivamente si fanno gli emendamenti, perché altrimenti non ci capiamo nessuno niente.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Arcudi, allora questa cosa non me la sono inventata, è l'articolo 53 comma 2 che è stato modificato nella passata consiliatura, che ha cambiato lo stato dell'arte. Ha cambiato lo stato dell'arte dicendo che interviene il Presidente della Commissione, relaziona, intervengono i Consiglieri, la discussione è conclusa con l'intervento del Sindaco o di un rappresentante della Giunta.

Gli emendamenti... (intervento fuori microfono). Mi attengo al regolamento, rigorosamente. ... (intervento fuori microfono). Consigliere Arcudi la rassicuro, l'ordine dei lavori è rispettato. È rispettato il regolamento, possiamo procedere tranquillamente così, il rappresentante della Giunta, se vorrà interviene alla fine della discussione. Poi se volete potete... (intervento fuori microfono). Perfetto. Potete discutere, ma l'intervento dai rappresentanti della Giunta, da regolamento viene dopo. È così. Io mi attengo al regolamento che ha votato anche la sua parte politica nella passata consiliatura.

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Al di là dei tecnicismi...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori, su cosa interviene?

CONSIGLIERE BORI

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE VARASANO

Anche lei?

CONSIGLIERE BORI

Sì.

PRESIDENTE VARASANO

Una mozione diversa da quella del consigliere Arcudi?

CONSIGLIERE BORI

Dato che la mozione del consigliere Arcudi non è stata messa in votazione, la...

PRESIDENTE VARASANO

No, non è messa in votazione perché non è pertinente.

CONSIGLIERE BORI

No, che non è pertinente è una sua valutazione, casomai... per me è strettamente pertinente. Posso?

PRESIDENTE VARASANO

Prego.

CONSIGLIERE BORI

Grazie.

Pertinenza o non pertinenza, la questione è semplice. Abbiamo una pratica che probabilmente è la pratica più importante che voteremo, sicuramente oggi, probabilmente fino alla fine dell'anno.

Si tratta di una nuova tassa che viene introdotta che è la tassa sui servizi indivisibili, che non è una semplice tassa, va anche ad individuare nello stesso atto quali sono i servizi da finanziare.

Dato che a mio parere non è una cosa indifferente, non la si può liquidare come un cavillo momentaneo, come un tecnicismo, secondo me è utile, prima di iniziare l'analisi degli emendamenti che sono stati presentati da noi, dal Movimento 5 Stelle, va benissimo andarli a vedere, analizzare prima di votare, sinceramente una discussione globale della TASI, io la troverei utile.

Trovarei utile che fosse inquadrata... il Presidente della Commissione ha fatto, diciamo...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori, non è sull'ordine dei lavori è nel merito.

CONSIGLIERE BORI

No, no, sto dicendo che chiederei, se mi fa finire, di avere un intervento dalla Giunta, che casomai chiederei di votare la mozione, perché il Presidente della Commissione ha giustamente riassunto come è andato il lavoro in Commissione. Però è impensabile andare a votare gli emendamenti senza che qualcuno ci abbia detto, quanto è il gettito della TASI, quali sono i servizi che si andranno a finanziare, quindi presentare questo, su quali case si pagherà la TASI e su quali no e con che margine si pagherà.

Che ne so. La prima casa è esente dall'IMU ma ci sarà la TASI, non sarà solo al massimo ma allo 08. Sono scelte politiche. Poi logicamente ci sarà il tempo per parlare degli emendamenti, presentarli e votarli, ma andare così, scorporati, non mi sembra utile.

Io vorrei capire qual è il disegno politico dietro all'applicazione della TASI, qua a Perugia che è diverso da come viene applicato a Terni, che è diversa da come viene applicata a Foligno, cioè capire qual è la scelta politica, quali servizi vanno ad essere finanziati.

Mi sembra che i Consiglieri di maggioranza potranno testimoniare che nella Commissione c'è stata da parte nostra un atteggiamento più che costruttivo. Non abbiamo cercato in nessun modo di rimandare la pratica in modo tale che andasse oltre il termine massimo, non abbiamo ostruzionismo, abbiamo presentato cose mirate, se chiediamo di avere un quadro in Consiglio Comunale di come è stata applicata, di quali servizi vengono finanziati, di quanto e chi pagherà, non mi sembra una richiesta così assurda.

Per quello io trovo che sia utile che un intervento della Giunta non alla fine, quando si è già votato, mi sembrerebbe utile farlo adesso.

Se c'è questa volontà, io chiedo che sia messa in votazione, insomma non mi sembra di stare facendo ostruzionismo, non mi sembra di fare richieste assurde. Penso che sia un buon modo per lavorare insieme.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori, le ribadisco che l'intenzione della Giunta è, come da regolamento, di intervenire alla fine dei lavori. ... (intervento fuori microfono). La sua richiesta è da respingere perché noi ci atteniamo al regolamento, quindi l'ordine dei lavori non è inficiato. ... (intervento fuori microfono). Perfetto. È respinta preventivamente. ... (intervento fuori microfono). Interviene di nuovo per mozione d'ordine?

CONSIGLIERE ARCUDI

Se ci diamo delle regole di civiltà, credo che sia utile per tutti.

Noi abbiamo chiesto un mese e mezzo fa che ci fosse una convocazione per discutere delle questioni del bilancio, dei tagli, non si è riusciti ad averlo. Fammi finire.

PRESIDENTE VARASANO

Ricordo ai Consiglieri che cosa dice il regolamento in proposito.

CONSIGLIERE ARCUDI

Presidente adesso non siamo a scuola con questo regolamento, discutiamo civilmente di politica. Noi vorremmo sapere, io dico questo, lo dico ai cittadini che sono più curiosi di tutti, vorremmo sapere, se poi non lo volete fare se ne prende atto, così come abbiamo preso atto di alcune risposte che ci avete dato martedì. Qual è la posizione politica dell'Amministrazione comunale, del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio sulla TASI e sull'IMU. Noi vogliamo sapere, oggi in Consiglio Comunale, quali sono i servizi che il Comune di Perugia ha deciso di ridurre del 20%. Se lo volete dire in Consiglio Comunale va bene, altrimenti diremo ai cittadini di Perugia che l'Amministrazione comunale non risponde al Consiglio Comunale, né rispetto alla linea politica che ha su TASI e IMU e né rispetto ai servizi che ritiene di ridurre. È una scelta legittima, ma credo che se si parla di trasparenza, comunicazione, confronto con il Consiglio, poi avrete i numeri, approverete tutto, ma cerchiamo di evitare di correre dietro un articolino del regolamento e rimanere sulla sostanza e sul merito delle cose. Il Sindaco e l'Assessore al Bilancio devono dire alla città qual è la loro posizione sull'IMU e sulla TASI. Secondo me, ora, prima del dibattito. ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Sorcini. Consigliere Arcudi, ammetto la sua mozione d'ordine, ammetto la sua mozione d'ordine e la metto ai voti. Metto ai voti la mozione d'ordine del consigliere Arcudi. Prego. ... (intervento fuori microfono).

Consigliere Fronduti, la prego di parlare solo quando si è prenotato. Mettiamo in votazione la richiesta di mozione d'ordine del consigliere Arcudi. Gli scrutatori restano gli stessi. La sua mozione è quella di chiedere un intervento della Giunta prima della votazione finale e non dopo.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi)

La mozione respinta

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo con l'esame degli emendamenti da dove avevamo interrotto.

Il consigliere Rosetti l'ha illustrato. Io ho due interventi. Li cancelliamo? Quello del consigliere Fronduti e quello del consigliere Bori. Erano inerenti alle... (intervento fuori microfono). Quindi aspettiamo il voto degli emendamenti, dopo. Prima ci sono gli emendamenti. Lei prima non aveva chiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

... lasciarsi mandare fuori pista dall'abile consigliere Arcudi. Abile nel senso che l'ha portata un po' fuori pista. C'è un regolamento. Non so se posso o non posso intervenire, vorrei intervenire sulla mozione d'ordine del consigliere Arcudi, sul quale in genere si fa, prima della votazione, un intervento a favore ed uno contro. Quindi posso anche, abbiamo votato, va bene, però ci faccia intervenire sulle mozioni d'ordine.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Perari, no, il suo intervento non è pertinente perché la mozione d'ordine è già stata votata. È pertinente ma non è pertinente rispetto all'ordine... Noi siamo all'esame degli emendamenti. Nel momento in cui è stata aperta la discussione, subito dopo la relazione del Presidente della Commissione, nessuno ha preso la parola. Siamo all'esame degli emendamenti. Siamo all'esame degli emendamenti. Siamo all'esame degli emendamenti. ... (intervento fuori microfono). Non avete chiesto la parola. Non avete chiesto la parola. Si prenoti allora, consigliere Arcudi si prenoti al momento opportuno. ... (intervento fuori microfono). La discussione si apre automaticamente appena conclusa la relazione del Presidente di Commissione. Parli, consigliere Arcudi, parli. Impari a pigiare il tasto al momento opportuno. Lei consigliere Bori vuole intervenire nel merito della pratica? Perfetto, prego, può farlo.

CONSIGLIERE BORI

Ribadisco che, sinceramente adesso... apprezzo il fatto che sia stata riaperta la discussione, io non ho sentito quando era stata chiusa. Per parlare della TASI, che ripeto, probabilmente è una delle scelte più importanti che andiamo a prendere, ribadendo il fatto che da parte nostra non c'è stata alcun tipo di strumentalità, finora, sia nella discussione che nel contenuto, avrei apprezzato un'apertura sia sul capire, oltre alla lettura semplice della pratica, quali sono le scelte politiche dietro all'applicazione di queste aliquote, quali servizi vanno a finanziare. Infatti noi rileviamo una serie di questioni che abbiamo anche cercato di correggere con degli emendamenti che dopo andremo a vedere e su cui chiediamo ci sia una ragionevolezza da parte della maggioranza, proprio per un atteggiamento che non è stato strumentale, cioè il nostro.

Infatti la TASI è una tassazione che si applica per i servizi indivisibili. Se ci fosse stato l'intervento della Giunta ci avrebbe potuto dire che i servizi che si andranno a finanziare con questa TASI che è una nuova tassazione che mai nessuno ha pagato, quindi in sé è un aumento di tassazione. Cioè l'anno scorso si pagava di meno quest'anno si pagherà di più. Sono una serie di servizi che vanno dalla vigilanza, dalla Pubblica Sicurezza e vigilanza territoriale e decentramento, i servizi cimiteriali, la Pubblica Illuminazione, la mobilità e l'infrastrutture, la manutenzione delle strade, la manutenzione di strade ed edifici, la protezione civile, le aree verdi e la promozione di attività culturali. Questi sono i servizi che andranno finanziati con la TASI.

Data questa situazione, cioè dato questi servizi che sono oggettivamente indivisibili e che quindi tutti i cittadini di Perugia usufruiscono di questi servizi, entrando nel merito della TASI, non siamo d'accordo sul come viene applicata. Perché se è vero che va a finanziare la manutenzione delle strade, se è vero che va a finanziare la cura delle aree verdi, se è vero che va a finanziare la vigilanza o i servizi cimiteriali, sarebbe più logico che non ci fossero case esenti dalla TASI, ma piuttosto che vi fosse una riduzione sulla prima casa.

Cioè la prima casa passa dal pagare zero al pagare non solo il massimo che è il 2,5, ma oltre il massimo anche un'applicazione maggiore dello 0,8. Quindi non è il massimo, ma il massimo con l'aggravio.

Mentre ci sono case che saranno totalmente esenti, eppure l'erba cresce davanti a queste case ed usufruiscono dei servizi del Comune, eppure le strade collegano anche i proprietari di queste case, i cimiteri, sfortu-

natamente sono utilizzo di tutti, le attività culturali ne usufruiamo tutti, la Protezione civile. Quindi c'è un concetto di base che è sbagliato, all'interno di questa delibera sulle aliquote. Cioè, c'è chi non viene tassato per nulla e c'è chi viene tassato troppo. Sul chi viene tassato troppo ci rientrano le prime case che sono di proprietà dell'87% delle famiglie, sia perugine che italiane. Quindi poi ne parleremo quando ci sarà il momento degli emendamenti, però la questione cruciale è questa. Cioè noi non siamo aprioristicamente contrari all'applicazione della TASI, essendo una tassa di scopo ed andando a finanziare dei servizi, però sembra assurdo che tra le abitazioni principali, cioè tra le prime case esenti ci siano le ville di lusso, i castelli e le case di pregio. Logicamente i più ricchi avrebbero potuto possibilità di contribuire più di chi abita in un normale appartamento a Ponte San Giovanni, Madonna Alta e Ferro di Cavallo. Quindi innanzitutto nelle prime case sono esenti proprio quelle di lusso ed è assurdo. Sarebbe stato meglio ridurre la tassazione sulla prima casa di tutti per andare a gravare su quelle di lusso.

In secondo luogo sono totalmente esenti dal pagamento della TASI, le seconde, le terze, le quarte, le quinte, le decime e le centesime case. Cioè al di là di chi è proprietario magari di due case perché una l'ha ereditata, ma i grandi gruppi immobiliari o i grandi possessori di case, magari ne hanno 10 – 20 – 30 – 40, ne pagheranno zero di TASI. Questo rimane difficile da comprendere, come mai la tassazione su chi ha delle rendite immobiliari enormi sia zero, mentre su chi ha la prima casa, appunto, a Madonna Alta, a Ferro di Cavallo, San Sisto e Ponte San Giovanni, non solo sia al massimo, 2,5, ma maggiorata dello 08.

Quindi era questa la questione che volevamo affrontare qui ed il nostro punto di vista, poi lo riporteremo anche con gli emendamenti che spero avranno il voto favorevole di tutti, all'unanimità, proprio perché c'è stata da parte nostra e da parte di tutta l'opposizione, dal Movimento 5 Stelle, ai Socialisti, al PD, c'è stato un atteggiamento costruttivo, sia nel metodo, cioè non abbiamo fatto ostruzionismo, non abbiamo presentato 2000 emendamenti, non abbiamo cercato di ritardare la discussione, abbiamo soltanto cercato di lavorare al meglio per i cittadini di Perugia, per l'Istituzione Comune, abbiamo individuato una criticità, cioè il bilancio delle famiglie in buona parte è già fatta, su questo bilancio andrà a gravare una tassazione forte, pesante, che non sarà solo del massimo 2,5, ma dopo dirittura con l'aggiunta del 3,3.

Siccome è stato evidenziato, siamo in deflazione, la situazione economica è difficile, leggevo l'altro giorno il report sugli studenti delle superiori che hanno difficoltà, le famiglie, ad acquistare i libri, mi sembra evidente che pensare di tassare la prima casa che l'hanno tutte le famiglie, anche quelle in difficoltà, in maniera così esosa, andando a lasciare totalmente esenti da tassazione le ville di lusso e i grandi patrimoni immobiliari che a 50 – 60 case, è evidente che rappresenta una scelta politica che, per carità la Giunta può prendere, però è evidente che è un controsenso in una situazione di difficoltà economica come questa.

Poi avremo modo di affrontarlo negli emendamenti, però c'è la richiesta di ridurre le tasse sulla prima casa e di aumentarle sulle ville di lusso che sono esenti e sulle seconde, terze, quarte, decime, eccetera eccetera.

La seconda questione che si dovrebbe riuscire ad affrontare è il fatto che questa è una tassazione sui servizi indivisibili. Ci avrebbe fatto piacere potere ascoltare la posizione aggiunta su una questione. Aumentano le tasse, c'è una nuova tassazione sui servizi.

Contemporaneamente i servizi vengono tagliati del 20%. Allora già quando uno taglia i servizi non è gradevole, perché pago lo stesso conto per avere meno servizi. Ma se ci metto sopra che pago di più per avere meno diventa ancora più complesso da comprendere.

Quindi avremmo gradito, sentire dalla Giunta all'interno di questi servizi, vigilanza, decentramento, servizi cimiteriali, pubblica illuminazione, mobilità, manutenzioni, protezione civile, aree verdi, promozione culturali, quali sono stati tagliati del 20%, perché noi ancora, tranne quello che leggiamo dai giornali, nonostante la richiesta fatta i primi di agosto, di un Consiglio Comunale urgente e di una audizione in Commissione sul tema del taglio del servizio, ancora noi non sappiamo quali sono i servizi tagliati, ne abbiamo individuati alcuni, ma non abbiamo il quadro completo, ecco, sembra assurdo andare a pagare una nuova tassazione sui servizi indivisibili, nello stesso momento in cui questi vengono tagliati. Quindi la richiesta era questa. Non mi sembra assurda, il mio intervento era sul merito della pratica.

Io esorto un'altra volta la Giunta, se volesse intervenire a chiarirci i punti che ho individuato, se non c'è questa volontà lo sentiremo alla fine, però mi sembra un intervento postumo avendo già votato.

Dicevo, poi interverremo sulla questione degli emendamenti cercando di apportare dei miglioramenti dal nostro punto di vista sempre senza strumentalità, non chiederemo che la TASI sia applicata a zero, però che almeno sia ridotta sulle prime case che vanno a colpire il 90% delle famiglie, quello lo richiederemo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori.

La parola al consigliere Sorcini.

Non c'è, quindi la parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Prendo atto favorevolmente che il Presidente ha riaperto la discussione sulla pratica, come era del tutto naturale, perché salvare la discussione della pratica e parlare degli emendamenti avrebbe creato una distorsione totalmente incomprensibile.

Credo che noi dobbiamo rimanere sul merito.

Io credo, siccome ho la piena consapevolezza di quanto è difficile amministrare ed amministrare una città articolata come Perugia. Mi rendo conto pienamente delle cose che stanno succedendo, credo che anche le discussioni che stiamo facendo in questi giorni in Commissione testimoniano che poi, al di là del a propaganda, delle posizioni ideologiche sul merito delle questioni ci vuole pragmatismo ed affrontare le cose con buon senso e con equilibrio. Penso al regolamento della Polizia Municipale. Abbiamo fatto una Commissione, abbiamo condiviso ... tante modifiche normative non sono consentite.

Stamattina abbiamo discusso del Teatro Pavone, l'Amministrazione comunale, il Sindaco, l'Assessore, hanno detto che si andrà avanti in coerenza con atti che sono stati prodotti.

Quindi superiamo la propaganda e restiamo sul merito.

Anche su questa pratica dobbiamo restare nel merito, io credo che abbiamo fatto bene a fare una scelta nonostante i tempi lunghi, le convocazioni d'urgenza, evitare qualsiasi forma di ostruzionismo, presentare migliaia di emendamenti per andare oltre il 10 settembre. Non è nel nostro stile, noi vogliamo il bene della città di Perugia, quindi crediamo che la pratica vada approvata nei tempi utili per impedire che una mancanza di gettito fiscale mandasse, questo sì assessore Calabrese, il dissesto l'ente.

Altre cose mi sembrano del tutto improbabili che mandino in dissesto un ente come il Comune di Perugia.

Sul merito, è evidente che noi riteniamo che... il quadro economico e finanziario del Comune di Perugia era consapevolezza comune e diffusa nella città da parte di tutti. C'era la piena convinzione che manovre di azzeramento della TASI o di TASI all'1 per mille, erano improbabili. Avevamo tutti questa consapevolezza.

Prendiamo atto che si va in questa direzione che quindi alcune promesse elettorali vengono disattese.

Ma questo sta nelle cose, non è questo il punto.

Io credo che noi dobbiamo rimanere sul merito, credo che sarebbe stato giusto fare un approfondimento maggiore, avere maggiore equità nella ridefinizione di una tassa così importante, su alcuni punti.

Uno; la TASI è legata a servizi erogati, crediamo che siccome la TASI è legata a servizi erogati, tutti i cittadini di Perugia, anche in maniera simbolica devono partecipare al pagamento di servizi, di cui poi, ovviamente beneficiano. Sia i cittadini che hanno una casa, sia i cittadini che hanno due case, sia i cittadini che magari hanno dieci case, sia i cittadini che hanno Ville e beni di lusso.

Quindi una maggiore equità su questa imposta sarebbe stata utile e giusta.

L'altro punto è legato a questo fatto, noi abbiamo un elenco nella preconsigliare di servizi che vengono erogati.

Sarebbe stato giusto, anche qui, esprimere in maniera aperta e diciamo, comprensibile a tutti quali sono gli interventi che accanto al livello di imposizione fiscale che viene definita dall'Amministrazione comunale, vengono fatti sui servizi. Perché la TASI è una contropartita rispetto ai servizi erogati.

Se noi non sappiamo qual è il livello dei servizi, se il livello dei servizi è lo stesso, si riduce rispetto all'anno scorso, ci viene meno un elemento fondamentale della discussione.

Alcune cose, io devo dire l'intervento del consigliere De Vincenzi è un intervento molto condivisibile, perché fa riferimento a punti specifici, al fatto che si poteva intervenire in maniera più efficace su alcuni livelli di detrazioni, sulle detrazioni ad esempio per i figli a carico. Intervenire su un tema che risulta obiettivamente incomprensibile, gli inquilini sulla prima casa pagano. Gli inquilini sulla seconda casa non pagano. Quindi ci sono alcuni punti, davvero incomprensibili anche a livello di buon senso.

Noi prendiamo atto che c'è questa posizione da parte dell'Amministrazione comunale, credo che, a parte poi le discussioni, il fatto che io ho un profilo basso, non mi arrabbio, io chiedo che una Giunta ed un'Amministrazione comunale autorevole, forte, che vuole assumersi le responsabilità e che vuole parlare chiaro alla città, deve parlare chiaro, questo chiedo. Sia rispetto alle scelte sulle politiche fiscali e tributarie, sia rispetto alle scelte dei servizi.

Provare a nascondere qualcosa, rinviando il Consiglio, parlando prima, parlando dopo, può andare bene nel breve periodo, però nel medio periodo, insomma, le cose si capiscono. Io credo, per concludere e sintetizzare, poi ci sarà un secondo punto all'ordine del giorno, molto umilmente e con molta tranquillità non volendo fare nessun tipo di conflittualità inutile. Credo che una città che dal 2012 – 2013 – 2014, vedi un percorso per cui, il livello d'imposizione fiscale rimane al massimo, anzi, IMU, prima, seconda casa, case di lusso, si introduce la TASI per le prime abitazioni rispetto al 2013 e la stessa città che ha il livello d'imposizione fiscale al massimo, si vede ridurre i servizi finché l'Amministrazione non ci smentisce da quello che abbiamo letto ed abbiamo capito, tutti i servizi per cui il Comune ha convezioni con soggetti terzi del 20%, secondo me, ma credo che sia abbastanza scontato e lapalissiano, è una città che indietreggia, che indietreggia sul benessere collettivo, sull'interesse comune.

Certamente poi si annunciano interventi per il 2015, staremo a vedere, ma ad oggi è una città che a livelli in positivi massimi e servizi tagliati del 20%.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Arcudi.

La rassicuro, nessuno aveva intenzione di strozzare il dibattito. Per quanto mi riguarda la prima discussione era aperta dopo l'intervento del consigliere Vignaroli. Comunque ad ogni modo ci siamo. La parola al consigliere Sorcini che è rientrato.

CONSIGLIERE SORCINI

Non entro nel dettaglio perché obiettivamente, sia l'Assessore in Commissione è stato molto chiaro e quindi vorrei più tenere mi sul discorso generale.

Lei Arcudi mi ha sempre meravigliato. Mi ha sempre meravigliato, sia quando da Vicesindaco era nella maggioranza, ma ora mi meraviglia ancora di più. Perché sinceramente da lei mi attendevo, consapevole che tutto ciò che ritroviamo ora nel bilancio è frutto di 15 anni di scelte vostre. No perché se perdiamo di vista questo presupposto, lei può dire tutto, lei può dire tutto, ma non dimentichi che questi 15 anni, le scelte sono state vostre. Punto!

Noi ci ritroviamo ora... un esempio, abbiamo pagato dal 2007 circa 10.000.000 per il minimetrò, è una scelta vostra. Abbiamo questo garage con delle Ferrari, spesso senza benzina. L'avete voluto voto.

Era sufficiente questa scelta solo, perché oggi avremmo parlato di altre aliquote. Quindi mi meraviglio come lei non sia il primo a votare questo bilancio che è il vostro. Frutto di 15 anni di scelte vostre.

Questo è, stiamo parlando di una cosa importante all'interno del bilancio.

Perché se è vero come è vero che lei imputa al Sindaco Romizi che, l'ha detto 5 minuti fa l'ho scritto, in campagna elettorale sono state fatte delle affermazioni, perché ancora non si era preso atto di un bilancio deficitario, di un bilancio problematico, dovuto a 15 anni di vostre scelte. Io non so questi 5 anni. A Perugia si dice: "Siete cresciuti come le bestioline", evidentemente qual cosina c'è stato. Qualcosa deve essere successo, perché non comprendo perché ora lei non vota questo. Lei dovrebbe essere il primo a votarlo, sapendo quali sono state le scelte in questi ultimi 15 anni.

Questo è il rigore e la coerenza amministrative. Le ho riportato una voce, quello del minimetrò. Ma potrei portarle tante altre voci. Le scelte urbanistiche non le abbiamo fatte noi. Le scelte urbanistiche, volumi che non era possibile fossero assorbiti dal mercato interno, questo lo sapevate, se non lo sapevate non eravate consapevoli di dove stava andando. Non siete stati lungimiranti. Una delle caratteristiche di chi amministra deve essere la lungimiranza, perché se è vero come è vero che ci sono dei casermoni in cui non c'è un italiano, un perugino, inteso perugino anche coloro che vivono sempre da noi, non inteso perugino doc. Sono volumi che non sono stati assorbiti, abbiamo 6000 unità immobiliari sfitte.

Quelle secondo case che lei dice e che trova tanto strano questa scelta, opportuna, perché vede, a Perugia, una dei motivi per cui c'è stato sempre un mercato dinamico della casa è perché, non è che andavamo a comprare i fondi o andavamo a comprare obbligazioni o chissà che cosa. Il mattone è stato il riferimento per i nostri genitori, per i nostri nonni e per molti di noi, accendendo mutui, facendo sacrifici su sacrifici, per crearsi un presupposto affinché poi nella parte della vecchiaia, si potessero integrare dei modesti redditi da pensione. Questo è stato il concetto e la forza dell'Italia e della nostra città. Adesso lei improvvisamente, è vero che il Comune di Perugia, oltretutto, ha fatto, nella passata Amministrazione una scelta opportuna con il comodato gratuito, ai figli e con la possibilità, nei cambi di ... quando ci sono successioni che rimane alla madre che vite nell'abitazione, di togliere gli eredi dal pagamento delle quote della seconda casa.

Quindi se andiamo a vedere, questa seconda casa, se togliamo il comodato d'uso gratuito per i figli, togliamo il discorso delle successioni, lei mi fa capire per quale motivo dovremmo dare un altro messaggio negativo a chi vuole acquistare una seconda casa, perseguire il sogno di sempre? Per quale motivo? Considerando che con 6000 unità immobiliari sfitte, una persona si ritrova, non solo a pagare le tasse, le imposte che lei conosce, l'IMU, la TASI e va dicendo, si ritrova a dovere pagare delle rate di condominio elevatissimi.

La media è stata fatta, così un po' alla buona, che ogni appartamento sfitto, in palazzi di unità immobiliari che superano le 20 unità immobiliari, c'è un costo tra i 250 – 300 euro al mese, sfitte. Quindi mette in crisi in maniera significativa chi in quella seconda casa ha visto il suo futuro. Un futuro migliore. Quindi sia come messaggio per potere aprire al riacquisto di queste seconde case ed a fare ripartire l'edilizia che poi è la fonte di tutto. Lei sa benissimo che quest'anno, le opere di urbanizzazione sono 450 – 500.000 euro. Nel 2009, pochissime. Nel 2009, ultimo anno che ero qui, mi sembra che erano sui 9.000.000 – 9.200.000. C'è di mezzo la crisi, indubbio, la crisi non è che c'è stata... tutta Italia e anche Perugia ne ha risentito.

Ma lei mi sa dire per quale motivo, se prendiamo a confronto città come Siena, che è una città universitaria, ha un'università per stranieri, i valori a metro quadro del centro storico vanno dal doppio al triplo di Perugia?

Ci sarà un motivo. Prendo Siena perché ha delle tipologie di omogeneità con Perugia. Ma ne potrei prendere anche altre, altre unità immobiliari di altri centri storici. È una politica sbagliata. Questo è.

Noi ci ritroviamo a doverci confrontare con questa realtà.

Quindi e chiudo, perché questo era il concetto fondamentale che volevo esprimere, ma lei lo dovrebbe votare contro, dopo 15 anni di scelte che ha fatto e va a vedere lo 0... 15 anni di scelte che evidentemente erano sbagliate se ci ritroviamo come ci ritroviamo. 15.000 studenti persi negli ultimi 10 anni, 15.000 studenti persi negli ultimi 10 anni. 6000 unità immobiliari sfitte. Lei ancora fa una conferenza stampa per dire: "Io so quello che dobbiamo fare". Lei c'ha avuto tempo, una vita, ma soprattutto 15 anni per materializzarla questa cosa che lei doveva Amministrare. Adesso lei vuole far credere a chi? Ai suoi amici, ai parenti intimi che possono crederle, che lei improvvisamente dopo 15 anni che ci ha fatto vedere quello che ci ha fatto vedere, adesso improvvisamente ritrova la forza ed il coraggio di dire: "Io ho le soluzioni per ritirare su Perugia".

In bocca al lupo, in bocca al lupo, perché adesso la gente vi giudicherà, abbiamo provinciali e regionali, in bocca al lupo. ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Non è un dibattito tra Consiglieri. La ringrazio consigliere Sorcini. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie Presidente. Io premetto, ripetendo quello che dissi nell'intervento in Commissione che apprezzo lo spirito costruttivo delle opposizioni, nell'affrontare un argomento oggi in discussione.

Dico anche, come dissi in Commissione, che vi sono sicuramente alcuni suggerimenti ed alcuni spunti che dal mio punto di vista andranno poi rivisti e riapprofonditi in futuro. Io vorrei però che non sfuggisse a nessuno, né alla maggioranza, né all'opposizione, che ci troviamo a deliberare la TASI, in un momento straordinario.

Con un'urgenza eccezionale. Tanto che, 17 Comuni su 92 in Umbria, entro il 23 maggio non hanno rispettato la scadenza della deliberazione. Anche per tutta una serie di normative statali che si sono susseguite e che hanno messo in difficoltà le Amministrazioni nel redigere i bilanci.

Nel merito particolare io non sono d'accordo, devo dire con estrema franchezza, sull'ipotesi ventilata di spostare sulle seconde case lo 0,8 della TASI. Ma non sono d'accordo perché?

Primo: perché in quel caso noi andremmo comunque a colpire certi deboli, cioè andiamo a colpire gli affittuari, coloro che stanno in affitto, perché comunque lo 0,8 il 20%... (intervento fuori microfono). Scusate, io faccio l'intervento, dopo chi mi vorrà replicare... Comunque, poco o tanto di quello 0,8, il 20% dovrà essere pagato da chi sta in affitto.

Secondo: non dimentichiamo che non vi sono solo le seconde case, ma vi sono gli immobili strumentali, la legge non consente di scindere le due cose. Gli immobili strumentali, scontano oggi IMU allo 0,6 per mille.

Quindi dal mio punto di vista, appoggio totalmente la scelta fatta dalla Giunta, perché questi immobili strumentali che sono in mano ad attività ed a imprese, oggi, in questo momento storico, non potevano essere ulteriormente gravate di tasse e di imposte.

Sul discorso delle case di lusso, sì, è vero, lo 0,8 sugli immobili, a 1, a 8 ed a 9, io non conosco i dati. Ma quanti saranno? 100 – 200? Dovrà poi verificare in futuro quanti effettivamente saranno questi immobili. Quale gettito poteva portare, se fossero 100 – 200 unità, lo 0,8 per mille? Allora tutte le considerazioni, come dicevo in premessa sono considerazioni legittime. È bene farle, anche il discorso delle detrazioni, dal 25 al 50% per i figli a carico, giustissimo. Tutto è giusto, ma guardiamo quelle che sono le reali condizioni. Perché una cosa fondamentale noi non dobbiamo dimenticarla, che la tassazione è legata inevitabilmente alle uscite, allora è su questo che una riflessione comune, insieme, noi dovremmo fare. Noi non possiamo continuare con le uscite che oggi ha il Comune di Perugia. Ma non ce l'ha, non solo la nostra Amministrazione, non ce l'ha lo Stato. Leggete quello che ha dichiarato Padoan l'altro ieri: "Cercheremo di risparmiare ovunque potremo", ma questa è una logica ragionieristica basilare, se ci sono le uscite, inevitabilmente dobbiamo trovare fonti di entrata. Se vogliamo incidere sulle entrate, quindi incidere sulle aliquote, incidere sulle tasse e quant'altro, dobbiamo inevitabilmente riflettere su come abbassare la spesa.

Questa è scelta, la scommessa grande che questa Amministrazione intende fare. È su questa scommessa che la maggioranza darà tutto il suo appoggio alla Giunta, perché sul tema del risparmio che noi dobbiamo agire, se vorremo maggiori detrazioni, minori aliquote e quant'altro.

Quando si dice: risparmi. Non si dice: tagli dei servizi. Ma: riqualificazione della spesa. Cioè andare a vedere in tutte quelle che sono le poste d'uscita dell'Amministrazione, dove si possono fare interventi mirati per poter fare dei risparmi. Quanto fatto in questi giorni, per fare fronte anche ad uno squilibrio di bilancio, non buco, l'abbiamo detto più volte e lo ribadiamo. Siamo su questa solitamente d'accordo, ma per far fronte ad uno squilibrio di bilancio, è stato andare a rivedere quelli che sono i contratti, per cercare in qualche maniera di trovare il modo per fare dei risparmi senza toccare i servizi essenziali.

Ma sul discorso di rivedere gli affitti che il Comune paga, di rivedere le convenzioni e di rivedere altre fonti di spesa, in passato più volte ci siamo soffermati.

Più volte autorevoli esponenti dell'allora maggioranza, sostenevano che questa era l'azione virtuosa che si sarebbe dovuta andare a fare. Quindi noi sosteneremo assolutamente la Giunta su questo tema, su quest'atto e ricordo anche una cosa. Ho visto, ad esempio, gli interventi fatti sulla TARI, sulla nettezza urbana, sul Piano Economico Finanziario. Ma quante volte, noi qua dentro, nella precedente consiliatura, abbiamo detto e chi c'era si ricorderà il sottoscritto con una certa insistenza, quasi da tediare l'attenzione e la pazienza di ognuno: ma perché non andiamo a rivedere quelli che sono i servizi accessori che vi sono nel Piano Economico Finanziario? Perché non valutiamo l'opportunità di rinternalizzare quei servizi accessori. La pulizia delle fontane, la pulizia dei pozzetti, la raccolta delle carogne stradali.

Se questi servizi, verranno svolti come ho letto, dal cantiere, anziché compresi nel Piano Economico Finanziario, noi non avremo intaccato il servizio. Perché il servizio comunque verrà svolto. Solo che avremo fatto un'azione virtuosa che avremmo dovuto fare già in passato, che consente dei risparmi senza intaccare i servizi.

Io non mi voglio dilungare ulteriormente, dico e ribadisco che dovremmo tutti fare un salto di qualità, noi maggioranza, l'opposizione, un salto di qualità che poi è quello che il Sindaco Romizi ci ha richiamato a fare fin dal giorno del suo insediamento. Via la commedia delle parti che è stantia e che in qualche maniera stanca l'opinione pubblica e ragioniamo invece insieme, collaboriamo insieme, per trovare i modi opportuni per rendere questo Comune più virtuoso nella spesa ed automaticamente avremo successivamente i vantaggi per quanto attiene alle aliquote, tariffe e quant'altro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Numerini. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. Siamo tutti fuori tema a questo punto, perché avevamo votato anche la mozione che si andava oltre, invece adesso siamo tornati alle origini, quindi praticamente non è successo niente e siamo alle ore 15 : 30. Quindi in prima convocazione. La seconda sarebbe alle 16 e 30, quindi la seconda convocazione c'è, per cui siamo tornati indietro anche di qualche legislatura Presidente.

Detto questo, io penso che la confusione c'è ancora in questo Consiglio Comunale, tra maggioranza, opposizione, ex maggioranza, ex opposizione, forse siamo un po' tutti distratti rispetto a quello che è il ruolo stesso, della conferenza dei Presidenti di gruppo, dove ad un certo punto si procede ad elaborare l'ordine del giorno, si approva l'ordine del giorno, si approva l'ordine dei lavori e si va ad avanti. Io spero che sia stato fatto questo percorso, perché se non è stato fatto questo percorso ci manca un pezzo. Però se è stato fatto questo percorso, tutte queste difficoltà, tutte queste perplessità, tutte queste incomprensioni, veramente sono inspiegabili. O non si è fatto questo percorso, per cui la conferenza dei capigruppo, vi siete salutati e siete andati via, oppure se avete approfondito l'ordine del giorno, avete tutti assieme elaborato l'ordine del giorno, quindi l'avete pianificato. Per cui il percorso doveva essere quello, come è stato indicato dalla Presidenza.

Non potevate contestare, durante la conferenza dei Capigruppo, non l'avete fatto, oppure l'avete fatto, forse non siete stati presi in considerazioni, però una cosa è certa, nessuno l'ha fatto mi diceva il consigliere Sorcini che ha partecipato alla conferenza dei Presidenti dei gruppi, per cui in effetti il percorso era quello che inizialmente è stato delineato.

Ripeto, c'è ancora un po' di, secondo me, c'è bisogno ancora di qualche mese, affinché ognuno riesca a comprendere il proprio ruolo, quindi il ruolo della nuova maggioranza, anche noi abbiamo delle difficoltà, non lo nego, come ce l'avete anche voi, quindi ad interpretare il ruolo di un'opposizione.

L'altra volta io dicevo, sugli emendamenti, quindi un'opposizione fa gli emendamenti perché crede in quello che ad un certo punto, pensa che secondo loro deve essere il tracciato politico, la maggioranza ha una visione diversa da quello che deve essere il percorso politico, sennò non sarebbe maggioranza e di conseguenza anche, io vedo, la strada comune, come diceva prima il mio predecessore Numerini, non so fino a che punto ci può essere questa strada comune.

C'è una divisione di pensiero politico, ideologica, c'è chi ha vinto l'elezione perché ha avuto il sostegno da parte di una città, che era stanca dell'altra maggioranza, per cui ha dato incarico, gli ha dato mandato di governare questa città. Se gli dava incarico di governare questa città, insieme alla precedente maggioranza, molto probabilmente il segnale era ben diverso. Quindi dava un segnale di uno scarto dello 05, 03, 02, 01, ma lo scarto è stato abbastanza considerevole, per cui è dato un mandato ben preciso al nostro Sindaco.

Vai avanti secondo il tuo pensiero, secondo quelle che erano le indicazioni che ha dato durante la campagna elettorale, il programma che, spero quanto prima illustrerà a questo Consiglio Comunale ed alla città.

E altre cose che questo Consiglio sta trascurando, non vengono più disattese ma che prendano una certa piega.

Dico questo perché, Presidente, lei sa benissimo, noi abbiamo una Commissione edilizia che lavora tutte le settimane, quindi una Commissione importante che ha delle grosse responsabilità, deliberano dei progetti e quant'altro. Questa Commissione ancora tutt'oggi è presieduta da un componente autorevole dell'opposizione. Quindi io spero che non sia un'apertura all'opposizione questa, però è una cosa che deve essere sanata quanto prima perché non è possibile che una nuova maggioranza mantenga i ruoli che c'erano in precedenza. Non ha senso, perché penso che sia anche l'attuale Presidente della Commissione edilizia, imbarazzato a governare insieme ad una maggioranza diversa dalla sua. Quindi per togliere dall'imbarazzo anche il Presidente che, voglio dire, è un'autorità sul suo territorio, è uno che è stato eletto non con 200 voti, come diceva prima Arcudi, ma uno che ha un bel consenso.

Per cui o gli facciamo crescere ancora il consenso, per cui gli diciamo: "Stai ancora altri 5 anni lì, per cui sarai il prossimo candidato a Sindaco" oppure, secondo me, bisogna fare qualche cosa, bisogna intervenire. Non è più possibile una cosa del genere. Anche gli uffici, devono dire al Presidente del Consiglio, che molto probabilmente non può sapere tutto, quelle che sono le varie scadenze. Non è solo questa, ce ne sono anche delle altre.

Quindi Presidente, anche a lei Sindaco, io ritengo che ancora una volta deve essere rivisto il ruolo di alcuni dirigenti, senza mandare a casa nessuno, questo è ovvio, però secondo me un'alternanza bisogna farla. Cioè a quei dirigenti che anche quella settimana scorsa hanno creato difficoltà a questo Consiglio Comunale, è ovvio che non può passare in cavalleria, bisogna adottare qualche provvedimento. Molto probabilmente non sono più soddisfatti di esercitare quel ruolo, hanno bisogno di fare altre esperienze, in altri settori, benissimo. Verificate, approfondite, però non è possibile ...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia si attenga all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE CAMICIA

Non è possibile una cosa del genere. Sono andati tutti fuori, alla fine io mi devo attenere! Ma per carità. Fino adesso, tutti fuori tema, alla fine io mi devo attenere, io mi attengo pure.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia per favore.

CONSIGLIERE CAMICIA

La verità non si può mai dire. Non si può mai dire, perfetto! Invece io sto ancora a dirla la verità e continuo a dirla e non sarà 5 Stelle a dire che io non devo dire la verità! Non mi toglierà la parola 5 Stelle. Va bene?

Io faccio appello ancora al Sindaco, proprio per questo, per verificare, per fare quella verifica urgente, indispensabile, bloccare anche, ho visto come tutti quanti avete visto, le delibere che vengono fatte dai dirigenti.

Le determine dirigenziali; le determine dirigenziali mentre noi stiamo a stringere la cinghia qui, tutti quanti a stringere la cinghia, vediamo le determini dirigenziali 80 euro, 80.000 euro, 100.000 euro, 200.000 euro, cioè pagano a go go, facciamo una verifica prima di fare effettuare i pagamenti.

Quindi qualcuno che faccia la verifica.

Il Sindaco deve delegare qualcuno a verificare, vedere tutte le pezze d'appoggio e soprattutto i collaudi quando si tratta di opere edilizie.

Detto questo, mi dispiace per 5 Stelle che si è arrabbiato, non era mio volere farlo arrabbiare, non era mio volere farlo arrabbiare... (intervento fuori microfono). Non è mai stata così inquieta oggi è così inquieta? Ma si calmi, un po' di valium ci vorrebbe per lei.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere per favore! Consigliere Rosetti, per favore!

CONSIGLIERE CAMICIA

Io dico Presidente che bisogna fare – visto che tutti fuori tema – l'analisi da dove viene questa TASI. Cioè non è possibile che la sinistra comincia ... neanche questa vi va bene 5 Stelle? Insomma che vogliamo fare? Di che devo parlare? Di Peppe Grillo? Dopo parlerò di Peppe Grillo.

Per quanto riguarda la TASI, da dove viene questa TASI? Sapete benissimo che il governo Berlusconi, io faccio riferimento, cioè praticamente io sono di Forza Italia dal '94, come tutta Forza Italia che è rappresentata in quest'aula, però ha sempre ritenuto Berlusconi che la prima casa doveva essere intoccabile.

La prima casa doveva essere, veramente... è oggetto di sacrifici, la gente paga i mutui, i genitori fanno i sacrifici per realizzare un tetto per i propri figli, per cui, non bisogna tassarla e non bisogna chiedere tangenti a chi magari sta ancora sudando 7 camice per poter affrontare i pagamenti dei mutui che sono sempre più alti.

All'improvviso arriva un signore che si chiama Renzi e dice: "No, quello che ha fatto Berlusconi non va bene. Quindi ripristiniamo l'IMU, anzi, una nuova tassa, che si chiama TASI". Quindi certamente non è stato il centrodestra ad immettere questa tassa, ma è stato chi stava al governo.

Quindi chi era il vostro referente politico, il vostro Presidente, in quanto non è il mio Presidente.

L'individuazione dei servizi indivisibili è ovvio che ci creano delle difficoltà. È ovvio che ci creano delle difficoltà e crea delle difficoltà anche alla Giunta, perché quando noi diciamo ai cittadini: "Voi pagando questa cifra della TASI, sicuramente, chiaramente, avrete garantito la pubblica illuminazione, avrete garantito la manutenzione delle strade, la manutenzione delle strade degli edifici, avrete garantita la manutenzione delle aree verdi".

Allora con questi presupposti, i cittadini, dicono: "Benissimo, stiamo a pagare qualche cosa, però abbiamo questo tipo di garanzia. Però io penso che anche questo sia un ostacolo abbastanza alto da superare, perché voi ci avete lasciato una città come Beirut, piena di buche, le aree verdi che ormai sono in stato di abbandono, l'illuminazione che si paga 10.000.000 di corrente, superiore a quella che pagano i romani.

Rispetto a questo la proporzione com'è? 1 a 300. Cioè il perugino paga 1 a 300 volte rispetto al cittadino di Roma o al cittadino di Milano o al cittadino di Bologna. Però questa è una cosa che avete realizzato voi.

Cioè voi Avete messo questa città in ginocchio ed oggi noi diciamo a questi cittadini: pagando questa tassa non avrete assolutamente niente". Questo è quello che dovremmo dire. Perché non avranno assolutamente niente. Perché per rimettere a posto questa città, per dare questi servizi, previsti dalla TASI, dovranno passare mesi, per non dire anni, perché allo stato attuale veramente è una cosa da rivedere.

Secondo me la confusione è tale, molto probabilmente nessuno ha letto effettivamente il regolamento, io prima sentito che il consigliere Arcudi diceva che agli inquilini gli viene richiesto il 20% della TASI.

Diceva così, prima lei, se non sbaglio, se fosse stato un po' più attento avrebbe visto che la scelta della Giunta, è alla cosa ben diversa, anche se prevista, però praticamente non quest'anno – penso anche i prossimi anni – non colpirà assolutamente gli inquilini. Quindi gli inquilini, i conduttori, sono esentati da questa casa.

Dalla seconda casa, che io ho chiarito adesso con gli uffici, guardate, è un giochettino che poi vi siete inventati voi altri, perché la TASI l'avete inventata voi, quindi non è che l'ha invitata Romizi e quant'altro. Il giochettino è questo qui, mi sono confrontato prima con gli uffici, io ho fatto questo esempio emblematico, io sono un conduttore di un tizio, di Arcudi, che ha 10 appartamenti, quindi praticamente a me dà in locazione la decima casa. Chiaramente Arcudi, sulla decima casa non paga la TASI, paga solo l'IMU, per cui di conseguenza il giorno in cui il sindaco Romizi decide di applicare il regolamento e di tassare anche gli inquilini del 20%.

Comunque Carmine Camicia, conduttore di Arcudi, non pagherà assolutamente perché Arcudi sa quella casa la TASI non ce la paga, capito qual è il giochino? Quindi cerca di studiare, studia bene, sennò il Vicesindaco non lo farai mai più. ... (intervento fuori microfono).

Detto questo io ritengo ... (intervento fuori microfono). No, assolutamente, devi studiare. Non sei abituato a studiare, è il momento che incominci a studiare e poi, non dire al mio collega che lui ha preso 200 voti e tu 1500 voti, perché io mi ricordo la prima volta quando sei stato eletto, quanti voti hai preso, non erano certamente 1500 voti, è più facile essere Vicesindaco e prendere 1500 voti e stare all'opposizione e prendere 200 voti. È molto difficile.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia si avvii alla conclusione che il tempo è in scadenza.

CONSIGLIERE CAMICIA

Mi avvio alla conclusione dicendo che è evidente questo, che chiaramente nessuno di noi, della maggioranza era d'accordo per questa TASI, quindi se si poteva fare a meno di questa tassa, sicuramente saremmo stati tutti contenti, perché comunque oltre a colpire i nostri concittadini, colpisce anche noi stessi. Mica noi siamo esentati. Quindi ognuno di noi, comunque, sarebbe un vero... essere tutti masochisti: "Oggi chi piace pagare di più perché mi dà gusto", no non è così, perché oggi è una scelta forzata, è una scelta forzata da quella realtà che voi ci avete lasciato. Io spero che già dal prossimo anno, se la Giunta coinvolgerà anche una parte della maggioranza, anzi tutta la maggioranza... la maggioranza, l'opposizione lasciamogli fare gli oppositori, la maggioranza in questo processo innovativo, io sono convinto che nel giro di pochissimo tempo riusciremo a far rifiorire questa città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie. Il mio intervento è quanto meno legato alla richiesta, al Sindaco ed all'assessore Bertinelli, e la Giunta, su quella che è la strategia economica. Scusate sono un pochino costipato.

Noi adesso, potremmo anche stare a discutere su quelle che sono le politiche, sulla prima e seconda casa, sul mercato dinamico della casa enunciato da Sorcini, ma è chiaro che quando andiamo a parlare di una prima casa, è la casa che tutti i cittadini hanno, che hanno i pensionati, che hanno le famiglie in difficoltà, che hanno le difficoltà dei disoccupati, perché hanno investito in quello, perché per fortuna, da noi in Italia, il mercato della casa è stato quello che ci ha consentito di vivere e di non andare sotto i ponti.

Noi non conosciamo le realtà di paesi avanzati economicamente che trovano poi al loro interno delle contraddizioni con migliaia e migliaia di persone senza tetto. Però è anche vero che in questa città, consigliere Sorcini che adesso se ne è andato, ci sono delle persone che detengono il mercato della casa con 30 - 40 - 50 immobili, che sono i carcerieri del centro storico.

Se noi andassimo a vedere quanti sono i possessori degli immobili del centro storico, allora lì potremmo stare veramente a discutere ed a capire perché nella nostra città ci troviamo in questa situazione. Anche perché il nostro centro storico si trova in una situazione difficile, al limite della depressione.

Quindi andare a tassare la seconda, la terza casa, quegli immobili che appartengono a grandi immobilari. Perché in questa città c'è questo, per noi è una cosa che sarebbe stata giusta.

Poi ancora, c'è questa dicotomia storica, tra destra e sinistra, tra un pensiero neo liberista che vuole servizi al minimo, ma ci sono anche dei servizi che sono irrinunciabili, che sono i servizi alle persone in difficoltà.

Vede, io non sto a vedere quello che era il programma elettorale di Andrea Romizi, perché noi sappiamo bene che non era stato scritto per vincere. Questo ce lo diciamo tutti, lo sappiamo tutti.

"Taglieremo le tasse senza ridurre i servizi". Questo è stato scritto. Questo purtroppo non succede.

Non ci si venga a dire che siamo noi i responsabili di questo. Perché per 10 anni Andrea Romizi, è stato Consigliere comunale ed aveva accesso al bilancio come tutti gli altri Consiglieri Comunali. Quindi sapeva bene qual era la realtà delle casse del Comune di Perugia. Non è una realtà che dipende dai servizi che il Comune di Perugia ha messo in essere perché Perugia sia ancora una città all'avanguardia, una città dove si vive bene. Questo è dipeso da una situazione economica e da una contingenza economica internazionale che poi si è ripercorsa sul nostro paese e sulla nostra città.

Tornando alla strategia economica della Giunta. Io ho sentito ed abbiamo letto di risparmi su spesa improduttiva. Io vorrei sapere al Sindaco, perché finalmente il Sindaco e l'assessore Bertinelli ci possono dire, come sarà possibile conciliare i tagli alle politiche giovanili quando noi siamo candidati a capitale europei dei giovani del 2017? Qual è la strategia che porta alla riduzione drastica di servizi economici, di servizi legati alla cultura quando siamo capitale europea della cultura.

Dobbiamo capire, infatti voi ve lo vogliamo chiedere. Dobbiamo capire dove sono i tagli, vorremmo sapere quali sono i tagli dei servizi indivisibili, ma anche di tutti gli altri servizi che il Comune di Perugia mette in essere. Noi stiamo chiedendo questo. Perché noi ci possiamo trovare anche di fronte a delle scelte economiche che possono essere sbagliate, perché queste sono scelte che portano l'economia di Perugia ad essere fiorenti, se noi tagliamo anche questo, come possiamo essere competitivi?

Li vogliamo sapere, li vogliamo vedere, vogliamo sapere finalmente dal Sindaco e dall'assessore Bertinelli, o dall'assessore Calabrese dove saranno i tagli della Giunta, sui servizi. Non solo sui servizi indispensabili, ma in su tutti quei servizi che creano un'economia.

Ecco quindi il mio intervento era a ribadire ed a chiedere, finalmente la voce del Sindaco e dell'assessore Bertinelli, eventualmente dell'assessore Calabrese, sulla strategia economica della Giunta. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente.

Io vorrei chiedervi se secondo voi, siamo in Consiglio Comunale, forse c'è la diretta streaming, non so se c'è, c'è del pubblico, ci sono i cittadini, io vorrei capire, se secondo voi, tutti i Consiglieri, i cittadini sono interessati a capire ancora, ancora di chi è la colpa, oppure sono interessati a capire i contenuti degli atti, perché noi, scusi Presidente, questa gliela devo dire proprio a lei, non ha dato disposizioni, per me era naturale che avvenisse, di illustrare il contenuto degli atti che andavamo a votare, oltre che a discutere. Perché capire gli emendamenti è possibile se si capisce che cosa si va ad emendare.

Forse questo doveva essere fatto dai Presidenti delle Commissioni, non so come funziona tecnicamente, ma io mi domando e dico, se è possibile in un Consesso del genere andare a discutere o a votare senza conoscere gli atti, però ciascuno parla a ruota libera di oggetti che non sono oggetti di merito, senza esplicitare qual è, quello che è l'impatto che io avrei voluto sapere, che abbiamo chiesto, ma non c'è stato detto in Commissione,

di questa manovra economica, perché noi abbiamo, già lo sappiamo e come i cittadini avranno capito, noi discutiamo, ma grazie al famoso premio di maggioranza, assolutamente incostituzionale, le opposizioni non esistono, quindi abbiamo già visto quale sarà la proiezione della pressione fiscale, 08 IRPEF confermata massimo livello, pari 0,7 in più. Non c'è nessuna riduzione per i cittadini, aliquota TASI ai massimi livelli, aliquote IMU massime. Questa è la realtà che bisogna descrivere ai cittadini, per far capire se anche tra i Consiglieri di maggioranza, che sono molto sensibili alle politiche per la famiglia, che non siedono in questi banchi dall'altro ieri, se c'era una proposta alternativa da pretendere dalla Giunta.

Questo è il punto. Invece, gli emendamenti sono arrivati solo ed esclusivamente dall'opposizione. Questo è un atto gravissimo. Perché aiutare le famiglie in questo momento storico forse ci avrebbe garantito e lo dico al Sindaco, di avere un gettito diverso. Io ho fatto in Commissione una specifica richiesta: quant'è il mancato gettito dell'anno scorso. Sindaco, non mi è stato risposto, non ci hanno illustrato una proiezione che sia una per capire qual è l'impatto economico e per quale motivo sia stato scelto come parametro soltanto la rendita catastale e non i redditi. Perché il Comune di Perugia, per quanto ci ha riferito la dottoressa responsabile che si chiama Picchiotti, se non vado errata, non ha i dati sui redditi e gli altri Comuni ce l'hanno. Questo ce lo devono spiegare, perché la struttura del Comune di Perugia è una struttura complessa, è una struttura elaborata che ha al suo interno tutte le professionalità necessarie per fare tutto.

Invece a noi ci hanno convocato il 25 agosto per il 26, dandoci i documenti della manovra economica, non permettendo ad alcuno di fare alcuna valutazione di merito, con tentativo nostro di fare delle proiezioni e capire dove poteva essere aggiustata la manovra. Questa rigidità ce la dà la risposta anche di parere al nostro emendamento, parere di regolarità contabile, su una proposta che teneva conto dei redditi 6 oltre che una diversa modularità delle detrazioni basate sulla rendita catastale, il servizio competente risponde: "Si esprime parere non favorevole poiché l'accoglimento della proposta oggetto dell'emendamento, non consente il raggiungimento degli equilibri di bilancio". Cioè praticamente fanno il copia ed in colla su ogni emendamento ed abbiamo chiuso. È questo che noi dobbiamo pretendere dagli uffici? Noi purtroppo, come Consiglieri, questo ai cittadini va detto, non ce le abbiamo le armi per avere i dati. La Giunta, ce le ha tutte le armi se le vuole. Allora, per quale motivo non è stata fatta nessuna valutazione e nessuna gradazione, sia delle aliquote che delle detrazioni sulla base del reddito, ad oggi, nonostante specifiche, ripetute richieste non è stato compreso.

Registro ulteriormente, oggi tocca a noi, che c'è un insistente – giustamente – denuncia da parte all'opposizione PD e Partito Socialista sul taglio dei servizi. Ma non è che se lo sono inventato loro. Ci sono articoli ed articoli di giornale che ci dicono che le convenzioni, sarebbero state ridotte, sono state ridotte del 20%. Non è che ci inventiamo noi che ad esempio l'orario delle biblioteche si è ridotto.

Quella non è una razionalizzazione, quello è un taglio del servizio. Allora bisogna capire, per onestà intellettuale, quali sono le manovre complessive che sono state fatte. Perché? Perché la TASI si stabilisce sulla base dei cosiddetti servizi indivisibili. I servizi indivisibili ci sono stati elencati nella proposta di delibera, e la TASI – questa è un'altra cosa che va spiegata ai cittadini per chi non lo sa – è una buona tassa sotto alcuni profili, perché è una tassa di scopo. Cioè i cittadini sanno per quale motivo ed a coprire quali spese va la loro tassa. Forse il prossimo anno sarà bene che se oggi passerà e verrà adottato questo atto ci dicano, quei 4.000.000 ed oltre che si spendono per fare la manutenzione delle strade come sono stati spesi.

Perché da un lato c'abbiamo un consigliere Camicia che ci dica: "Manutenzione delle aree verdi non si fa più". Oh, ragazzi ma qui i servizi indivisibili sono 2.500.000 di manutenzione delle aree verdi. Allora vorrà dire che qualche servizio si fa, se i servizi che non diamo, effettivamente non li stiamo dando, allora dovremo dire che su questi 2.500.000, noi come Giunta li chiediamo per fare A – B – C – D – F. Questa è la trasparenza! No le parole e le chiacchiere, questa è la trasparenza, dire come li spendo i soldi, me cosa c'ho fatto e che cosa ci farò. Bisogna saperle queste cose.

Altro dato. La delibera predisposta dalla Giunta prevede che questi dati, sui servizi indivisibili vengono presi, anzi dice testualmente: sono desunti dall'esercizio 2013. Allora noi che cosa deduciamo? Che sono desunti dal consuntivo a mia specifica domanda, la prima volta mi è stato detto dal consuntivo 2013. Vuol dire che sono soldi che hai speso. Oltre a questi servizi indivisibili ci sono i servizi che abbiamo razionalizzato per il bene dei cittadini, non possono avere gli stessi importi. Come mai vengono ad avere gli stessi importi? Alla stessa domanda, fatta la seconda volta, mi dicono che queste cifre, queste somme sono quelle revisionate.

Allora mettiamoci d'accordo. Non c'è trasparenza. Questo è il problema focale. Non solo non c'è stata data l'opportunità di fare proposte alternative, ma oggi la Giunta decide anche e avrebbe potuto evitare che fosse votata la mozione, avrebbe il Sindaco potuto dire: "Io non ho un paura di confrontarmi con i cittadini. Ve le spiego io le manovre che ho fatto". Perché cara Giunta e signor Sindaco, lei non è mai venuto in Consiglio a dirci quali manovre avrebbe fatto. Noi le abbiamo apprese dai giornali. Le abbiamo apprese dai giornali.

Il fatto strategico di dire che si viene in Consiglio, perché dopo un po' anche io capisco il tecnicismo, vengo in Consiglio per fare le comunicazioni. Certo facciamo le comunicazioni, perché? Perché alle comunicazioni non ci può essere replica. Io penso che questo non sia il gioco vero della democrazia. Questo è altro. È volere fare propaganda sui giornali, fare delle cose in altro luogo, senza giustificare fundamentalmente perché quelle co-

se vengono fatte. Dopodiché, dobbiamo aggiungere anche un'altra informazione per i cittadini. Le aliquote IMU massime, sono quelle che sono state definite da un regolamento della precedente Giunta e Amministrazione, no di 10 anni fa, di novembre 2013. Evidentemente non c'erano margini per stabilire aliquote diverse, si è ritenuto. Ora, nonostante sia stata introdotta da TASI, quindi un'imposta nuova, quelle aliquote non sono state toccate. Quindi per quanto ci riguarda quella è una manovra congiunta, perché se io, amministrazione che subentro, non ritengo di dovere toccare quelle aliquote, evidentemente condivido in parte la politica anche fiscale e tributaria che è stata fatta. Non si può dire di no. Perché non avete dato... voi avete fatto, questo è quello che ci risulta, quando la Giunta verrà in Consiglio per dirci che cosa è stato fatto con la possibilità di avere una discussione, perché altrimenti leggo i giornali va bene lo stesso, quando ci direte per quale motivo nonostante ci sia stata la revisione di alcuni, molti, quasi tutti i servizi, si mantiene la pressione fiscale ai massimi livelli, allora ne potremo discutere.

Ultima cosa che vado a dire. Questa manovra che è stata fatta oggi era una manovra che non può essere giustificata, soprattutto dal punto di vista del metodo e dei tempi che sono stati utilizzati, né dall'alibi che avevamo delle scadenze prossime, perché erano tutte programmate e si conoscevano, né dal fatto che non si conosceva il bilancio, perché ciascuno si deve assumere le sue responsabilità, altrimenti il cambiamento voi lo predicare ma non lo farete mai. I bilanci, se li conoscevo io, se sapevo che le anticipazioni di tesoreria, che poi mi correggete sono circa 23.000.000 non ripianati a fine 2013, facevano del bilancio del Comune di Perugia, un bilancio assolutamente rigido, questa cosa qua, se la sapeva un outsiders, semplicemente leggendo la relazione dei revisori dei conti, non la può non conoscere un Consigliere che siede sui banchi, ancorché dell'opposizione per 10 lunghi anni. Perché i bilanci vengono approvati ogni anno.

Allora la credibilità di chi fa delle proposte, sta nel fatto che nel momento in cui passa dall'altra parte, dà, almeno uno che sia uno, segnale di modifica. Qui di cambiamento ad oggi non se ne vede uno.

Mi permetto anche io, a questo punto, di andare fuori tema, ma rimando in tema di imposte tasse e tariffe.

Quando mi si viene a dire sui giornali che è stata tagliata la TARI, altro che la TASI, quella imposta iniqua sui rifiuti che ti fa pagare sulla base dei metri quadrati, neanche che i rifiuti li producesse la casa. Assolutamente ciò non è vero. Prima di tutto perché abbiamo uno 07 in più, quindi forse c'è un contenimento. Dall'altro lato perché abbiamo tagliato dei servizi. Tagliato interno che l'abbiamo tolti ad un soggetto gestore, tipo la pulizia delle forazze ed a breve presenteremo un'interrogazione, vorremmo sapere essere questa pulizia delle forazze negli anni è stata fatta, cioè c'è stata una valutazione della tipologia dei servizi che effettivamente sono stati eseguiti da parte del gestore.

Se io li riporto al Comune, quindi li faccio svolgere dai dipendenti comunali, prima di tutto lì c'è un costo. Quel costo mi deve essere detto, perché oltre alla TARI, a quel punto c'è la fiscalità generale che deve coprire quel costo. Quindi il costo complessivo del servizio, io non l'ho abbattuto o forse riesco ad abbatterlo se i miei dipendenti del Comune riescono a svolgere il medesimo servizio ad un costo inferiore.

Ma allora io vi chiedo: se questo era possibile, come mai non è stato fatto prima, se ci sono delle economie effettive, dal togliere servizio ad un soggetto gestore, io vorrei capire per quale motivo questo non sia stato fatto prima, magari proposto prima.

Se mi permettete qui non si può fare il gioco delle parti, oggi ci sono io, domani ci sei tu, ieri c'era un altro. C'eravate sempre voi. Gli unici che non c'eravamo eravamo noi, detto proprio... ok? Però probabilmente, c'era la possibilità, la chance, l'opportunità, per chi si è seduto nella Commissione bilancio per 10, forse 15 anni, di avere già pronto il primo giorno il programma effettivo.

Sindaco, noi non abbiamo chiesto che lei desse chissà quali segnali, ma uno che sia uno di segnale l'avrebbe dovuto dare, nella manovra complessiva sull'imposizione fiscale, non abbiamo dato un segnale. Questa è la realtà. Perché chiedere agli uffici di fare uno sforzo, vi ho letto il parere a posta, di fare uno sforzo per fare proiezioni con una modularità sarebbe stato possibile. Noi non lo possiamo fare. La Giunta lo può fare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti.

Per quanto riguarda la Presidenza, le garantisco che mi sono attenuto rigorosamente al rispetto del regolamento, se vorremo questo regolamento potremo modificarlo, ovvero potremo stabilire un modus operandi diverso, però non si può rimproverare a questa Presidenza, di non avere fatto rispettare le regole.

La parola al consigliere Fronduti.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Grazie Presidente.

Solo chi ha trascorso e vissuto 10 anni all'opposizione, come me e come altri colleghi qui presenti, ha cominciare anche dall'amico Andrea Romizi, possono testimoniare quanto di profondo e di importante noi rappresentanti dei cittadini di Perugia, con migliaia di voti di preferenze, alcuni di noi, hanno penalizzato e fortemente motivato la loro presenza di fronte a periodi tragici della nostra Amministrazione. Giustamente come ricordava

l'amico Piero Sorcini, parlavamo del buco di bilancio e naturalmente tutto quello che è derivato da ciò, da questa anticipazione fatta al Comune dalla Sorit, dalla situazione drammatica, Andrea lo ricorda nel 2006, quando la sinistra impose il passaggio dalla Tarsu alla TIA, con incrementi fino al 360%, il raddoppio o qualche volta anche più dei loculi del cimitero, l'addizionare IRPEF che è passato dallo 01 allo 07. Prima lo 05, poi lo 06, poi addirittura lo 07. Non dimenticando tutto quello che è di caratteristico, di invenzioni, di strategie utopistiche, ma che ben hanno realizzato i promotori di questo. Non faccio un nome, ma lo faccio, tanto per dirne uno, l'ingegner Naldini che tutti ricordiamo per avere inventato i T.Red con 106.000 multe nel 2006, con addirittura il conguaglio delle zone PEP, che riguardava imprese e cooperative, per oltre 8.000.000, dopo 27 anni che il socio della cooperativa o il proprietario avevano acquistato la propria casa, dopo tanti sacrifici.

Io vorrei ricordare, anche, all'amico Mencaroni, che non abbiamo il latifondismo e le grandi proprietà che possono essere caratterizzate dalle regioni del nord, come la Lombardia, il Veneto ed il Piemonte, noi abbiamo qui un tessuto di piccoli proprietari, che sono passati dal 1955, quando avevamo una percentuale del 33% di abitazioni in proprietà e con le leggi Tupini, Fanfani e con la legge 457 che ha prodotto migliaia di appartamenti con un tasso d'interesse molto basso, abbiamo passati oggi, all'80 – 82% di abitazioni in proprietà. Certamente quando, persone, famiglie umbre, guardando la Costituzione, guardando un sacrificio per i propri figli, per il futuro, acquistano una casa, la seconda, terza casa, perché siamo lì, la media è quella, seconda – terza, qualche volta c'è qualche nobile che ha conservato la gestione buona di questa cosa ed arriviamo a 15 – 20. Ma sono rarissimi, si contano su una mano. Per il resto è un tessuto economico di piccoli investimenti, modesti investimenti.

Voi pensate oggi solo a Monteluca, 600 appartamenti dove non c'è più domanda di locazione, dove abbiamo proprietari anziani con 450 euro di pensioni, commercianti ed artigiani che oggi non hanno i soldi per pagare l'IMU, perché l'IMU su due appartamento viene 2000 euro circa.

Allora di fronte a questa situazione drammatica che non è causata, anche qui dal Comune di Perugia.

Il Comune di Perugia ha influito negativamente perché poi ha messo le aliquote massime, ma certamente, chi è che ha prodotto questi effetti devastanti rispetto all'ICI, è stato naturalmente Monti, Letta e anche Renzi, che ha avuto il coraggio di fare nulla per l'abitazione delle politiche abitative.

Voi considerate che sono stati messi 3,4 milioni, 3 o 4 miliardi sulle case in affitto c'è un incremento modestissimo che passa per l'Umbria da 350.000 euro a 700.000 euro.

Quindi questo discorso delle politiche abitative in Umbria è molto sentito. Io ritengo che non è vero che non c'era un programma, c'era un programma dettagliato, preciso, da profondi contenuti. Grazie al programma, Andrea Romizi ha vinto le elezioni, soprattutto quando si mette al primo posto ed al secondo posto la sicurezza – che era il primo fattore determinante delle cause, non entro qui sulla sicurezza – ed al secondo la pressione fiscale.

Certamente si poteva fare di più, io credo, ma non si è potuto fare di più. Anzi dobbiamo ringraziare la competenza e la professionalità dell'Assessore, la dottoressa che sempre ci ha aiutato su tutto quanto, su tutte le vicende che in qualche modo potevano essere anche deprimenti e pericolosi per certe categorie, la dottoressa Cristina Bertinelli che ha prodotto un bilancio, insieme, naturalmente con l'avallo del Sindaco Romizi, che oltre questo non si poteva andare. Da un lato si è tutelata una visione drammatica, perché probabilmente poi si vedrà quando c'è l'incrocio tra chi paga e chi non paga, drammatica per il pagamento dell'IMU, arrivata a 10,6 che è stato applicato per 2 anni, prima ancora l'ICI, ma l'IMU soprattutto è stata determinante per la crisi dell'edilizia, anche a Perugia, perché non c'è più la speranza, non c'è più la certezza dell'aliquota, della sicurezza. Quando Bozzetti dice ad una riunione di Porta a Porta, Bozzetti è il Presidente dell'ANCI: "Ci basterebbe – disse a Renzi – 3 anni di sicurezza che rimane l'aliquota a 10 e 60, 11, mettiamo 12, quasi ad esplosione surrettizio del bene, ma per tre anni almeno rimane il 12, sappiamo qual è l'aliquota.

Allora si ricomincia ad investire sulle seconde case.

Quindi la scelta di non avere penalizzato ulteriormente le seconde case è una casa importantissima, secondo noi, perché rappresentano oggi un momento di transazione, penalizzando ulteriormente gli 08, le seconde case, significava la fine del sistema e del tessuto, non solo dei proprietari, ma anche dell'investimento, anche dei costruttori eccetera. Questa possibilità la concedeva la legge e non è stata effettuata.

Io credo che sia importante l'aver ricondotto anche questo 080 sulle prime case, perché dal 2,5 passiamo al 3,3, grazie però a questo incremento dello 080 lo Stato ti permette di confermare o meno ed il Comune di Perugia ha confermato, tutte le detrazioni, sia per le famiglie, sia per il... poteva essere superiore, anziché 25, 30 euro, 40 euro, ma non è quello che spostava il discorso per ogni figlio e per i genitori fino al quarto grado. Io lo ritengo importante.

Tra l'altro, coloro che dicono e hanno affermato, qualcuno anche dell'opposizione, questo aumento, io vorrei ricordare i dati ufficiali. Io sono stato Vicepresidente per quasi un anno della Commissione Bilancio, eletto anche dalla minoranza, nel 2012 sono 65.000.000, nel 2013 sono 52.000.000, la previsione per l'anno 2014, la previsione perché poi si vedrà, sono 50.000.000.

Quindi come giustamente ha affermato l'Assessore più volte, c'è una riduzione di 1,5. Può darsi che non sarà così, perché la situazione è molto anomala, perché alcune rendite, più di 700 rendite sono cambiate, ci sono state variazioni anche in varie zone, però, il bilancio di previsione prevede questo.

Un'altra cosa vorrei dire, per quanto riguarda il conteggio, io ho apprezzato quello che ha detto l'Avvocato Rosetti per quanto riguarda Terni, ma io mi ricordo che Terni ha delle rendite molto più bassa del Perugia.

Quindi il conteggio dai dirigenti del Comune di Perugia che prevede l'abitazione tipo normale – non entro qui nel merito della due, la tre eccetera – la media che viene è 521 euro. Non siamo lontani da 600. Su 521 si è scelta la posizione più equa, cioè quella minore, con la quale io credo che saranno molte famiglie che potranno detrarre, quindi il pagamento, secondo me, noi abbiamo fatto alcune proiezioni anche queste posso non dire niente, che partono da 70 euro a 120 – 200 – 150 , però sono elementi, rispetto ai 4.000.000 di entrata dell'anno scorso sulla prima casa, c'è un incremento, giusto, ma è un incremento di scelta politica di fondo.

Si è privilegiato... come lo 020. Lo 020 quest'anno non pagheranno lo 020 gli inquilini, però è una scelta importante che poche città hanno fatto, quello cioè di scegliere per la prima volta, dopo il 1993, quando Gorla a mezzanotte impose il pagamento dell'ICI solo ai proprietari e non agli inquilini che beneficiano di tutti i servizi, questi servizi sono utilizzati e quindi devono essere pagati in parte dai proprietari. Quindi questo aumento, da 010 a 020 io lo ritengo utile ed importante.

Per quanto riguarda il resto, io ricordo che ci sono alcune situazioni che loro, soprattutto il PD, conosce molto bene. Non dimentichiamoci le spese correnti, non entro nel merito, ma ricordiamoci dei derivati.

Voi sapete che i derivati che scadono nel 2020 di 150.000.000 ed i 43.000.000, le due che sono rimaste, la Dexia e la Banca Intesa, hanno prodotto nell'anno 2013, 4, 2 milioni di interessi passivi. Queste le situazioni importanti da verificare.

Io ritengo che quando si parla di benefici e di tagli, i tagli sono stati – almeno io ho capito questo – non lineari, ma sono stati riduzioni dei corrispettivi dei bandi. Quindi se c'era qualche ditta, qualche cooperativa che aveva un incremento probabilmente anche al di fuori della media è stato semplicemente rinegoziato.

La parte che volevo dire, certamente lo sforzo che si sta facendo in questo momento per i tagli e per le riduzioni, dovrebbe prevedere anche quello dei privilegi. Qui vorrei entrare solamente un attimo, i privilegi di coloro che non pagano...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Fronduti la invito a concludere.

CONSIGLIERE FRONDUTI

Concludo con questo concetto: coloro che non pagano né l'addizionale IRPEF, né la nettezza urbana e la TIA, l'addizionale IRPEF parliamo di quasi 5000 famiglie, la TIA parliamo di 9000 famiglie, voi sapete per l'ISEE sotto i 6500, non mi ricordo se 6000 o 6500, 12000. Quindi su questa vicenda qui, anche io ero intervenuto più volte con l'assessore Mercati, fu fatto un controllo della Guardia di Finanza, ma era un controllo a campione, molto modesto. 300 famiglie. Qui io chiedo che dato che parliamo di milioni di euro, sia per l'addizionale IRPEF che per la nettezza urbana, di verificare fino in fondo queste situazioni di privilegio, per evitare quello che ci fu, mi ricordo, sette anni fa, quando scoprimmo che c'era la Ferrari sotto casa, non mi ricordo dove, sugli appartamenti dell'ATER, pagavano 80 euro per 100 metri quadri. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Fronduti. La parola al consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Grazie. Molto brevemente perché il ragionamento che ha fatto la consigliera Rosetti, probabilmente è un ragionamento che anticipa due cose. Intanto anticipa le comunicazioni che poi ci darà l'Assessore su alcune vicende, lei ha parlato più del bilancio piuttosto che degli atti che noi andremo... delle scelte che dovranno essere operate piuttosto che dell'atto, l'ha detto lei stessa, l'hai detto te stessa che sei andata un po' fuori tema. Ma soprattutto, credo che sia un ragionamento che anticipa troppo. Questo potrebbe essere benissimo, questo discorso che ha fatto oggi potrebbe calzare il prossimo anno, se effettivamente il Sindaco Romizi e la sua Giunta non compiranno quelle scelte da qui al prossimo futuro, che sono dettate dal programma, dal patto che ha fatto con gli elettori, quella filosofia di fondo che lo guida.

Ciò che noi ci accingiamo ad approvare oggi, mi pare di avere compreso e capito che sono per la maggior parte atti necessitati. Questo la consigliera Rosetti lo sa bene, perché non era in Consiglio Comunale, ma comunque viveva bene e conosce come lei stessa ha detto, gli atti, i bilanci, per avere frequentato le stanze della Pubblica Amministrazione da molti anni. Quindi sono scelte assolutamente necessarie. Cioè noi non volemmo fare venire il Commissario al Comune di Perugia. Ovviamente dietro a questi atti, la filosofia di fondo è

che si può scommettere, nonostante i problemi che sono stati ereditati, quindi tutta una serie di domande che l'abile Consigliera ha fatto, andavano rivolte probabilmente a Boccali ed alla precedente Giunta. È vero che alcuni Consiglieri erano qui, erano qui, però non ti sfuggirà che siccome tu sei forza di minoranza, che un conto è sempre forza di maggioranza ed avere – è la legge stessa – il potere di incidere, altra cosa, ovviamente è essere forza di minoranza, chiaramente e più che votare contro, più che strillare su alcune problematiche, il Sindaco, Romizi e la Giunta e questa maggioranza, hanno ereditato gravissimi problemi. Però si scommette sulla soluzione, come io credo, è lì. Il prossimo anno noi potremo giudicare questa maggioranza se non ci saranno tagli nella direzione dei dirigenti, piuttosto che tagli nelle consulenze corpose che sono, sia nelle società partecipate che all'interno del Comune di Perugia che sono sovrabbondanti, come è stato detto più volte. Se non ci saranno accorpamenti delle numerose società partecipate che svolgono i servizi, per esempio, nel campo dei servizi di igiene, numerose ed abbondanti società partecipate, mi riferisco per esempio alla SIA, piuttosto che alla TSA, che sono ovviamente società che costano e che succhiano anche il bilancio del Comune di Perugia ed i soldi ai cittadini. Allora sì, ma criticare oggi per quello che potrà da qui in avanti, chiaramente la Giunta, il Sindaco e la maggioranza, fare mi pare un po' eccessivo.

Questo lo leggo nei volti dei Consiglieri di opposizione, che ovviamente per molti anni, chi c'era da più anni, hanno partecipato quelle scelte che poi li hanno condotti, in alcuni periodi sì, poi evidentemente non ero e non sono stato d'accordo con quel tipo di scelte e ho cambiato opinione.

Questo lo sai bene perché nei 5 anni precedenti, per la verità anche prima, perché sempre nel mio Partito andavo in minoranza. C'è poco veramente da ridere, perché se noi cari Consiglieri e colleghi, non ci rendiamo conto che il paese sta attraversando un momento drammatico, drammatico sia per le questioni internazionali, l'ha detto il Papa, probabilmente noi siamo alla vigilia di una Terza Guerra Mondiale, ma qui noi ce ne dimentichiamo spesso, sono parole pesanti quelle del pontefice. Un'economia che non riparte, nonostante le parole del premier Renzi, io credo che il senso di responsabilità, a cui il Sindaco ha fatto riferimento all'inizio del suo mandato e molti di noi, negli interventi, ci debba contraddistinguere in questa legislatura, proprio perché il Paese sta attraversando, probabilmente il peggior momento, dal dopoguerra in poi.

Quindi interventi anche delle opposizioni dovranno essere – a mio giudizio – ben calcolati, ben ponderate dalle forze di maggioranza. Ma certo sono oggi ragionamenti un po' prematuri.

Del resto l'abbiamo visto, questo è stato il giudizio dei cittadini, quindi più avanti ci ritroveremo in quest'aula e vedremo se il giudizio della Consigliera Rosetti era fondato o non era fondato rispetto alle scelte che verranno, io sono convinto che saranno compiute dal Sindaco Romizi.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Perari.

Io non ho altri iscritti per la discussione che a questo punto si conclude con l'intervento del rappresentante della Giunta, l'assessore Bertinelli.

La parola all'Assessore. Poi riprenderemo l'esame degli emendamenti.

ASSESSORE BERTINELLI

Buonasera.

Ho ascoltato attentamente tutti i vostri interventi, molte problematiche, soprattutto, diciamo, legate ad aspetti più numerici, ad aspetti più tecnici, l'abbiamo affrontati quando ci siamo incontrati la settimana scorsa. Anche la dottoressa, la Dirigente che si è occupata di fornire alla Giunta i dati, è intervenuta per spiegare come nel caso di agevolazione rapportata al reddito, alcune problematiche che gli uffici hanno incontrato.

Abbiamo cercato di fornirvi tutte le risposte che abbiamo ritenuto e che comunque noi c'eravamo posti come problematica nel momento in cui abbiamo approntato la delibera da portare in Giunta e che poi abbiamo evidentemente condiviso.

Crediamo quindi che il lavoro svolto sia stato un lavoro approfondito, articolato, se pure in tempi molto ristretti. Noi siamo intervenuti, ve lo ricordo, ve l'ho detto, ve lo ripeto, in una fase di urgenza, poiché vi sono delle tempistiche legislative che ci hanno imposto di dovere intervenire in materia di TASI, di IMU, nonché Bilancio di previsione, in termini rapidissimi rispetto al nostro insediamento.

Tutto ciò ha imposto un comportamento concentrato su questi aspetti, cercando di approfondirli, sicuramente per il futuro, forse, noi ci auguriamo si possa fare di meglio, lo speriamo tutti quanti, quindi non solo voi, ma noi stessi della Giunta, il Sindaco in primis. Ci auguriamo che fin dal prossimo anno, si riesca ad operare una gestione in positiva, diciamo più mirata, che tenga maggiore considerazione all'esigenze dei nostri cittadini.

Quindi questo è un obiettivo che condividiamo assolutamente.

Tuttavia, ci tengo a rappresentare che per questo frangente di tempi, di insediamento, noi abbiamo trovato una situazione che c'è stata prospettata dagli uffici per il bilancio di previsione 2014, che presentava un forte squilibrio.

Il bilancio, ci tengo a dire, con i relativi, lo sapete, io non voglio parlare di tagli, perché non sono stati tagli lineari, non mi piace questa parola, lo ribadisco. Sono state revisionate... (intervento fuori microfono). No, io non ne ho mai parlato. Sono state revisioni, rivisitazioni di alcuni contratti di corrispettivi, proprio per cercare di chiudere il cerchio del bilancio di previsione 2014. Quando ci incontriamo per il bilancio affronteremo tutto, anche lì, come abbiamo fatto per la Tasi, tutte le domande, avremo adeguata risposta per quello che posso io, ci saranno i dirigenti competenti, quindi vi forniranno tutte le risposte che giustamente richiedete, siete ultra legittimati a richiedere chiarimenti che desiderate avere. Però ci tengo a dire che quando noi ci siamo insediati l'anticipazione di tesoreria, diciamo più immediata e diretta era di oltre 25.000.000 di euro, quando si è insediato il Sindaco, adesso scusate, mi pare addirittura fosse 36.000.000 di euro, se non mi ricordo male. Quindi è una situazione che ci si è presentata fortemente critica. Abbiamo dovuto prendere questi provvedimenti, rispettando i termini di legge, in maniera molto rapida e molto veloce. Quindi la TASI è stato un provvedimento è in questa sede un provvedimento indifferibile, indispensabile e necessario per poter poi accedere al bilancio di previsione che sarà ovviamente il prossimo step che noi già in Giunta abbiamo avuto modo di affrontare.

Detto questo, per andare nello specifico della TASI e dell'IMU, non voglio in questo momento rientrare nei tecnicismi di cui già abbiamo avuto occasione di dilungarci nelle sedi opportune. Ribadisco, semplicemente, che già l'IMU era... noi l'abbiamo riconfermata. Già l'IMU era al massimo, per cui abbiamo dovuto, per esigenze di bilancio, attivare la TASI.

Attivando la maggiorazione per poter concedere ai cittadini le detrazioni che la legge dà la possibilità al Comune di attivare.

Ripeto, senza entrare nei tecnicismi, non mi sembra adesso la sede opportuna perché già ne abbiamo parlato, voglio solo rammentarvi qualche dato che mi pare comunque di avervi già fornito.

Tenete presente che le detrazioni sono state stimate dagli uffici con un impatto di oltre 2.000.000 di euro, per circa 20.000.000 unità immobiliari, quindi non parliamo di cose piccole, le agevolazioni dovrebbero essere estese ad una buona parte delle unità immobiliari con rendite, con gli scaglioni che voi sapete, senza che ve li ripeto, comunque 300 – 450 euro.

Un altro dato che mi viene fornito dagli uffici è che la rendita, di cui per altro il consigliere Fronduti ha già fatto cenno, media immobiliare si aggira intorno ai 520.000 euro. Quindi di queste detrazioni dovrebbe esserci una buona fascia della cittadinanza, appunto le 25.000 unità che comunque ... (intervento fuori microfono). Scusate, 520 euro, è evidente, è stato un lapsus. Comunque una buona parte degli immobili dovrebbero poter godere di queste agevolazioni.

Per quanto riguarda gli immobili di lusso, sempre i dati che mi forniscono gli uffici, tanto per scrupolo, mi dicono che categoria uno sono 22 immobili, categoria a 9 i Castelli, sono 7 immobili, abitazioni in ville 1 a 8, sono 112 immobili. Quindi insomma, parliamo di numeri veramente esigui.

Detto questo, io credo che quanto è stato deciso in Giunta sia un atto, come ripeto propedeutico alla formazione del bilancio, non abbiamo avuto grandi alternative, grandi spazi di manovra, se non quello di dover applicare la TASI a questo livello massimo del 2,5 più 08 meno le detrazioni ricordiamoci, quindi meno le agevolazioni, con un impatto complessivo intorno ai 15,5 milioni di euro. Adesso sto attenta perché non vorrei dire...

Complessivamente tenete presente che rispetto all'IMU, quando l'IMU era complessiva, vi sarà un risparmio di circa 1 milione e mezzo, 2 milioni di euro. Quindi tutto sommato non ci è sembrata una manovra neanche negativa sotto il profilo dell'impatto per così dire, complessivo rispetto a quello che si era già verificato in passato.

L'impegno che possa essere migliorabile per il futuro, già l'abbiamo detto, ce lo prendiamo e faremo il possibile per attuare dei miglioramenti per il prossimo anno e il prossimo esercizio.

Ma lo ripeto, le esigenze di bilancio per questo periodo non ci hanno consentito altri spazi di manovra.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore.

La discussione generale si conclude così, adesso riprendiamo l'esame degli emendamenti.

L'emendamento del consigliere Rosetti era stato già presentato. Ripeto che ha un parere di regolarità tecnica non favorevole ed un parere di regolarità contabile non favorevole, chi vuole intervenire può intervenire nel merito dell'emendamento, altrimenti procediamo alla votazione dello stesso.

Non vedo iscritti a parlare. Quindi credo che si deve votare di nuovo per alzata di mano, sempre gli stessi scrutatori: Feliconi, Fronduti e Bori.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi).

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo in ordine di presentazione agli stessi emendamenti. Il primo è del consigliere Vezzosi, inerenti: "Abitazioni con unico occupante". Il parere tecnico è favorevole. Il parere contabile è non favorevole. La parola al consigliere Vezzosi.

CONSIGLIERE VEZZOSI

La Commissione Bilancio. Io ho fatto una serie di interventi, alcuni richiamano quelli che ho già presentato in Commissione, due sono nuovi.

Come premessa dico che noi riteniamo che le aliquote TASI applicata come aliquota zero su tutte le case che non sono la prima sia una tassa iniqua. Perché se equità ci deve essere, deve essere prima di tutto equità fiscale, ma poi anche equità sociale. Perché troviamo strano che il 16 ottobre vadano a pagare questa tassa che sarebbe indivisibile solo ai proprietari delle prime case.

Questo andrà spiegato ai cittadini, così come andrà spiegato che gli inquilini che abitano in una prima casa pagheranno la TASI, gli inquilini che pagheranno in casa successive alla prima non la pagheranno. Questa è un'anomalia grave. Per questo avevamo proposto l'emendamento che riguarda la maggiorazione.

Troviamo già alto applicare un tasso del 2,5 per mille, perché è l'aliquota massima, troviamo altrettanto iniqua applicare la macerazione sulla stessa aliquota.

Sicuramente il Sindaco Romizi manterrà le sue promesse al prossimo anno, perché la maggiorazione dello 0,8 si applica solo questo anno, quindi almeno sulla TASI manterrà la promessa di ridurla, proprio perché lo 0,8 non ci sarà più.

La proposta era quella di rimodulare lo 0,8. Lo 0,8 è totale. Quindi si poteva, almeno in parte, non dico lo 0,8, la maggiorazione nel suo complesso, ma almeno una parte destinarla agli immobili che noi definiamo di lusso. C'è poco da fare. Il fatto che tutti i cittadini di Perugia vadano a pagare la TASI, come dicono i giornali e poi il 16 di ottobre si trovino a pagare solo i proprietari di prima casa, è un po' anomalo, è molto anomalo per noi.

Anche perché, si poteva pensare di modularla questa tassa. È un principio contabile, noi non abbiamo i dati dei vari calcoli, ma una cosa è sicura Assessore, se la rendita catastale media di Perugia di 520 nessuno avrà diritto alla detrazione, detrazioni che avete inserito voi. Perché la prima detrazione è fino a 300 euro, la seconda detrazione è da 300 a 450 euro, quindi se la rendita catastale media è 520 media, nessun immobile avrà diritto a detrazione. Questo è. ... (intervento fuori microfono). Media, si va bene, ma comunque media è alta. Essendo i proprietari di casa di prima casa l'87% della popolazione di Perugia è un dato rilevante insomma. Comunque questo è.

Abbiamo chiesto quindi lo spostamento di questa maggiorazione sulle seconde case. Li dico tutti insieme perché così casomai andremo a votarli.

Ho riproposto l'aumento della detrazione per i figli da 25 euro a 50 euro, come nuovo emendamento ho proposto che i proprietari, non so in che ordine ce li abbiate, comunque le abitazioni con un unico occupante siano esentate, perché di solito sono pensionati, non rientrano nei cambi delle detrazioni per ovvi motivi, non hanno diritto a detrazioni, quindi ho pensato che esentare le persone di fasce sociali più deboli al pagamento della TASI, sia per noi una scelta politica importante. Ho ripresentato l'emendamento che vuole un innalzamento delle rendite catastali per questo motivo, perché se non nessuno potrà usufruire di queste detrazioni previste nel regolamento. È un principio di buon senso.

Mi associo a quanto detto dalla consigliera Rosetti per quello che riguarda in futuro, i conteggi che l'Amministrazione ha, per quello che riguarda il gettito che l'applicazione dell'imposta ha sulle varie categorie di immobili. Perché se noi abbiamo proiezioni è anche difficile andare a votare quello che sarà poi l'emendamento finale. Vi ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Vezzosi. Se non ci sono interventi io proporrei di votare in ordine, dando di ciascuno dei suoi emendamenti il parere e di votarli uno ad uno per poi provvedere a quello del consigliere Bori.

Il primo emendamento che abbiamo a votare del consigliere Vezzosi: "Si richiede nell'ambito della deliberazione di approvazione delle aliquote della TASI di prevedere la seguente esenzione: abitazioni con unico occupanti". Parere tecnico favorevole, parere contabile non favorevole. Apriamo la votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi).

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo alla lettura del secondo emendamento del consigliere Vezzosi.

“Si richiede la modifica della presente preconsiliare, nella parte riferita alle somme delle rendite catastali degli immobili e relative pertinenze, ai fini delle detrazioni, sostituendo gli importi fino a 300 euro, con fino a 500 euro e sostituendo oltre 300 euro e fino a 450 euro, con oltre 500 euro e fino a 700 euro”.

Il parere tecnico a questo emendamento è favorevole, il parere contabile è non favorevole. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Per dichiarazione di voto; io voterò favorevole, però su questo un'analisi più attenta, cioè adesso non facciamo che, appunto i pareri sono fatti con il copia in colla ed il voto è fatto in automatico.

Un'analisi più attenta che magari rimanga anche per il futuro, sulle rendite catastali cerchiamo di farla. Io spero che voi votiate favorevoli, ma sto notando che ci sarà qualche difficoltà.

Però un'analisi più attenta facciamola, perché se la media è quella, logicamente ci sarà chi è sotto la media e chi è sopra la media, però oggettivamente con questa media saranno veramente in pochi a beneficiarne. Quindi io spero che ci sia il voto favorevole, anche perché il parere tecnico è favorevole, il contabile è logico che non lo possa essere. Perché se uno fa pagare meno le famiglie è logico che ci sia un introito ridotto.

Però un'attenzione particolare su questo, secondo me è necessario. Perché con questa media di rendita catastale è logico che si riduce molto la fascia di chi poi andrà a beneficiare di queste detrazioni.

Quindi un'attenzione io la gradirei nell'attuale. Se non è possibile nell'attuale, nel futuro, un'attenzione a questo. Quindi voterò favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori. Se non ci sono altri interventi procediamo alla votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi).

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Il successivo emendamento del consigliere Vezzosi recita così: “Si richiede nell'ambito della liberazione di approvazione delle aliquote della TASI, di prevedere le seguenti agevolazioni nella misura del 20%, immobili inagibili o non utilizzabili perché in ristrutturazione come definiti ai fini IMU”.

I pareri sono: tecnico non favorevole. Se non ci sono interventi pongo in votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi).

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Leggo l'ulteriore emendamento: “Si richiede la modifica della presente preconsiliare nella parte riferita alle detrazioni obbligatorie per leggi dagli attuali 25 euro per ciascun figlio ad euro 50 per ciascun figlio”.

Parere tecnico favorevole, parere contabile non favorevole.

Intervento del consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Richiamo sempre a futura memoria. L'applicazione che applica il Comune di Perugia è oggettivamente una detrazione bassa anche rispetto alla media dei Comuni dell'Umbria. Non voglio uscire dall'Umbria.

Perché i nostri vicini applicano quasi tutti 50 euro, lo fa il Comune di Terni? Insomma è una detrazione molto bassa.

Ora, io come al solito spero che voi votiate favorevole ma ho perso le speranze. Logicamente pro futuro, io chiederei un'attenzione oltre che alle rendite catastali, alle detrazioni per i figli, in modo tale che si riesca nei quivi del bilancio, dare una detrazione adeguata alle famiglie.

Quindi voterò favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori. Se non ci sono altri interventi pongo in votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardì).

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Passo alla lettura dell'ultimo emendamento del consigliere Vezzosi: "Si richiede lo spostamento dei limiti di soglia dell'aliquota TASI massimo applicabile per l'ammontare complessivo dello 08 per mille, dalla fattispecie imponibile relativa all'abitazione principale e relative pertinenze non soggette a IMU, non appartenenti alle categorie A1 – A8 – A9, immobili assimilati alle restanti unità immobiliari, soggetti all'IMU propria nella misura massima".

Se non ci sono interventi pongo in votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardì).

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

Do la parola al consigliere Bori per la presentazione dell'ultimo emendamento.

CONSIGLIERE BORI

L'ultimo emendamento riguarda un ragionamento semplicissimo.

La logica di cui parte è: pagare meno, pagare tutti. Cioè evitare di esentare alcune categorie che poi in particolare avrebbero anche possibilità sopra la media delle normali famiglie. Le categorie che abitano nello specifico in abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli e palazzi, quindi a 1, a 8, a 9, che al momento pagano zero, di introdurre su questi uno 08, di introdurre uno 08 su seconda, quarta, quindicesima casa, che al momento è esentata.

Quindi al momento sono esentate le ville di lusso, gli appartamenti di lusso e chi ha numerose case, introdurle su loro, non per un gusto vessatorio, ma perché tutto il gettito derivante dall'introduzione su queste case sia devoluto a ridurlo sulla prima.

Dato che la prima l'abbiamo tutti, mentre le ville di lusso la vorremmo tutti ma ce l'hanno alcuni, le grandi rendite immobiliari altri, quindi la richiesta è di applicare lì una tassazione per andare a ridurre sulla prima.

Io ricordo che sulla prima noi non abbiamo fatto in maniera strumentale, chiedendo lo 0 o il minimo.

Va bene la tassazione massima, cioè il 2,5, però se evitiamo oltre al massimo di darci anche il salasso dello 08 non sarebbe male.

Quindi la richiesta è questa. Io ho fatto un rapido confronto con gli altri Comuni dell'Umbria, quasi nessuno applica il massimo. Quindi già quasi nessuno applica il 2,5, perché ricordo che questa è una tassa nuova. Quindi non si era pagata prima e quindi non rientrava nelle entrate del Comune. Quindi essendo nuove entrate mettere già il massimale, il 2,5, togliere almeno lo 08 ed andarlo a ripartire sulle altre case, cioè le rendite immobiliari numerose e quelle di lusso, ci sembra una scelta di equità fiscale e sociale.

Sottolineo che negli altri Comuni, come dicevo, quasi nessuno applica il massimo, cioè il 2,5, tanto meno lo 08 sotto al massimo, ma si divide questo 08 sulle altre abitazioni.

Io ho visto il Comune di Maggione, ho visto il Comune di Foligno, ho visto il Comune di Terni, pro futuro, anche se lo 08 sarà tolto, fare un ragionamento per pagare meno, pagare tutti, evitare di esentare alcuni e di chiedere tutto il pagamento ad altri.

In particolare contando le difficoltà economiche di cui abbiamo parlato, le difficoltà delle famiglie, concentrare lì tutto il gettito ed azzerarlo su tutti gli altri, non è molto equo.

Quindi, noi speriamo che votiate a favore dell'emendamento. Se così non fosse, gli anni futuri, visto che era anche il programma elettorale, una riduzione sarebbe opportuna.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori.

Do la parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Brevemente, solo per ribadire i motivi per la mia contrarietà. Perché è un punto a mio avviso qualificante ed importante, sul quale è nessuno che si abbiano le idee chiare.

Primo: la mancanza dello 08 non consente le detrazioni, le quali in qualche maniera consentono una redistribuzione... le detrazioni previste non si possono fare senza lo 08.

Secondo: non andremo a toccare solo le seconde case, ma andremo a toccare anche gli immobili strumentali, ribadisco le opportunità in questo momento storico, di non andare a caricare ulteriormente la tassazione, su questi immobili. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Numerini.

Se non ci sono altri interventi pongo l'ultimo emendamento in votazione.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 11 favorevoli (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda) **21 contrari** (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi).

L'emendamento è respinto.

PRESIDENTE VARASANO

L'atto non ha subito emendamenti, lo votiamo così come presentato.

Prego, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ARCUDI

Sì, velocemente. La discussione è stata ridefinita in maniera ordinata, perché insomma, è stato giusto seguire questo percorso, la presentazione della pratica, la discussione di emendamenti.

Molta della tensione che si è creata oggi, ben più della Commissione, è stata legata ad una questione di metodo. Io credo che su un tema così delicato, così importante, bisogna parlare in maniera chiara.

Rassicuro il consigliere Sorcini che non è scontato che io non possa votare le pratiche del sindaco Romizi.

Non è niente scontato, io non ho nessuna pregiudiziale ideologica, affronto le questioni in maniera pragmatica, però dobbiamo cercare di capirle. Di capire qual è la prospettiva, capire qual è il contesto.

Invito a non essere più realisti del re, perché Andrea è un ragazzo equilibrato, moderato, ha vinto anche per questo, quindi gli estremismi non credo che siano stati votati dai perugini, perché il voto del primo turno lo conoscete tutti. Manteniamo un dibattito civile.

Credo che in questa prima fase è comprensibile, perché tutti dobbiamo un po' ridefinirci nei nuovi ruoli, sul percorso, sul metodo siano stati effettuati alcuni errori, alcune accelerazioni che hanno reso meno comprensibile quello che abbiamo fatto.

Il tema è un tema importante. Siccome come ho detto nel mio intervento iniziale c'era la consapevolezza chiara e diffusa a tutti quelli che conoscono il Comune di Perugia, che la manovra era questa, io credo che qualcuno avrebbe dovuto dire, la campagna elettorale è una cosa, la propaganda è una cosa, però il contesto, al Comune di Perugia nessuno l'ha fatto, né l'Assessore né il Sindaco. Non ci sono spreghi o inefficienze, oppure spese per andare a fare giri in Thailandia o cose strane. Le risorse che sono state spese per servizi sono stati spese per servizi erogati alla città di Perugia.

Quindi credo che l'Amministrazione debba chiaramente dire: "Questa è la nostra manovra fiscale, questa è la nostra manovra sulle politiche dei servizi, riteniamo questi servizi adeguati alla città, questa servizi sovradimensionati per la città e fare scelte coerenti con quelle che...". Poi non è escluso niente. Noi come abbiamo detto lavoriamo intanto e sempre, come abbiamo fatto in questi anni, per l'interesse dei cittadini.

Il consigliere Sorcini, certo, non impedirà, visto che ho amministrare alcuni anni, di esprimere la mia posizione. Una cosa che non condivido, lo dico subito, è quella di dire: "Non è il nostro bilancio". Io credo che ognuno debba assumersi la responsabilità della guida della città dal momento in cui è eletto.

Non ho mai sentito, non so se lo farà nei prossimi giorni, Renzi dire: "Sto predisponendo la legge di stabilità, ma la legge di stabilità è quella di Letta o di Andreotti". Assumiamoci la responsabilità del momento, dicendo che si arriva a fare bilancio in un momento in cui parte delle risorse sono state spese, perché si spende in dodicesimi, però diciamo le cose in maniera più chiara e comprensibile.

Anche questa del bilancio di altri non mi convince.

Sul merito noi abbiamo presentato degli emendamenti che vanno in una direzione, perché riteniamo che anche se in meno tempo ed in poco tempo, una operazione in cui emergesse più equità, che emergesse un'aliquota progressiva alla capacità reddituale dei cittadini di Perugia, si poteva ancora fare. Questa cosa non è stata fatta, se fosse stata fatta l'avremmo apprezzata e magari su alcuni punti avremmo condiviso alcune scelte, quindi insomma, tutto è stato fatto in maniera accelerata, però alcune scelte non ci convincono.

Non ci convincono perché si potevano fare diversamente, in maniera più equilibrata, andando a colpire non indistintamente tutti i cittadini e preservandone alcuni, magari quelli con redditi più elevati o con patrimoni immobiliari più significativi.

Io credo che, insomma, adesso il Presidente del Consiglio è stato bravo, adesso noi abbiamo il secondo punto all'ordine del giorno... adesso decidiamo che cosa fare.

Però prima o poi, lo dicevo al Sindaco prima, è utile che siccome ogni volta parlava prima Mencaroni, prima Bori, forse io, anche il Sindaco diceva: "Guarda che questi tagli non li abbiamo fatti".

Siccome i dirigenti inviano delle lettere, alcune lettere arrivano alle aziende, le aziende le danno ai lavoratori, qualcuno arriva anche sui nostri tavoli, dite quali sono gli interventi che sono stati fatti e quali sono gli interventi che sono stati tutelati dall'Amministrazione comunale. Questa cosa consente un dibattito per entrambi, più equilibrato e più ordinato. Perché almeno non parliamo di tagli generali ed indistinti, ma tagli puntuali su alcuni servizi che avete scelto. Questo è l'invito che faccio. Perché molte volte, questo è stato il caso, la sostanza conta, ma conta anche la forma, conta anche la modalità di presentazione delle cose.

Io ovviamente non voglio dare consigli...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere la invito a concludere perché è 5 minuti l'intervento.

CONSIGLIERE ARCUDI

Sì, concludo dicendo che ovviamente votiamo in maniera contraria a questa pratica perché come ho detto prima, sintetizzando, poi ne abbiamo dette di tutti i colori, alcune cose anche disordinate da parte di Sorcina che faceva politica quando io andavo al liceo, quindi dire a me che ho fatto tutte le scelte a Perugia è un po' eccessivo.

La cosa che dico, la conclusione di questo percorso produrrà livelli di posizioni massime, servizi tagliati del 20%. Una città che è penalizzata da queste scelte.

Poi tutto il resto sta nella discussione anche nella dialettica politica che è naturale.

PRESIDENTE VARASANO

La parola al consigliere Mencaroni. 5 minuti.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, sarò breve. Certo mi associo a quanto detto da Nino Arcudi. È chiaro, la nostra contrarietà totale a questa pratica anche perché, vedo, abbiamo visto una assenza di volontà a qualsiasi tipo di dialogo. Anche quando noi siamo andati a presentare degli emendamenti che potevano riguardare parti della maggioranza che avevano sostenuto una teoria, tipo la detrazione sui figli, poi ci siamo trovati oggi a vederli votare contro questo emendamento.

Votiamo contro perché chiaramente la riteniamo iniqua, vediamo come, ripeto l'ho detto nel mio intervento, la manovra colpisce tutti, mentre invece la tassazione, in un sistema democratico, dovrebbe essere pagata sì da tutti i cittadini, ma in base alle proprie disponibilità e capacità.

In questo caso non avviene. Non avviene e quindi ci troviamo di fronte ad una tassa che, sì giustamente sono pochi gli immobili di pregio, ma intanto cominciamo a vedere quanto possono pagare le ville, gli immobili di pregio e quanto si può togliere a chi invece ha difficoltà nel dover pagare questa tassa. Poi i servizi. I servizi riguardano tutti i cittadini. Mentre le tasse le paga chi può, i servizi riguardano tutti.

Se un giorno, diciamo... il disservizio è democratico al massimo. Certo è chiaro, poi chi può permettersi la clinica e l'asilo nido privato o chi può permettersi addirittura la scuola materna privata è chiaro, questo rientra molto più tra un elettorato di centrodestra e ripeto, quello che ha detto il consigliere Fronduti, sono piccoli proprietari, noi sappiamo bene ed anche nella Giunta c'è espressione di persone che hanno grandi immobili. Hanno grandi patrimoni immobiliari.

Quindi è chiaro, vediamo in questo anche un tentativo di difesa di un interesse privato. Per concludere, è chiaro, questa è la nostra posizione, ci saremmo aspettati maggior dialogo e ci saremmo anche aspettati che questa materia fosse stata trattata in maniera più ampia, perché è chiaro che abbiamo ricevuto gli atti il giorno prima della Commissione nella quale si doveva parlare.

Infine rinnovo l'invito del consigliere Arcudi.

Noi chiediamo al Sindaco, chiediamo all'assessore Bertinelli e chiediamo all'assessore Calabrese, cioè vorremmo anche capire perché ad un certo punto una materia del bilancio la tratta l'assessore Bertinelli e la revisione della spesa la tratta l'assessore Calabrese che nei suoi compiti, quanto meno quello che noi leggiamo, lui non ha materia, non ha competenza.

Sì, concludo dicendo che vorremmo che prima o poi questi tagli ci venissero illustrati. Che ci venisse dato dove viene tagliato, chi viene penalizzato, chi perde il posto di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Mencarani. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie. Ovviamente il voto è un voto contrario a questa manovra per tutti i motivi che sono stati già da me enunciati nell'intervento precedente. Questa non è una manovra equa, questa è una manovra ragionieristica: "un tot di soldi ritengo che mi servano, un tot di soldi vado a prendere. Dove li vado a prendere? Dove so che c'è la polpa, dove so che c'è chi pagherà". Questo è quello che è stato fatto. Un po' come l'operazione che Monti fece sulle pensioni. "Io vado laddove so che posso prendere". Questa è l'operazione che è stata fatta.

La revisione della spesa che ci si annuncia si sta facendo, che è stata già fatta, che si nega essere un taglio dei servizi, in realtà ad oggi non è una seria revisione della spesa. Questo è bene evidente perché non si è intrapresa una strada reale ed efficace per rivedere la spesa, finché la spesa sarà rigida. Certnon ci si dica che questo è un Comune virtuoso da un punto di vista della spesa, perché il sistema SIOPE ha già smentito quanto viene oggi detto in quest'aula da parte di chi apparteneva all'Amministrazione precedente.

Se non si agisce sulla spesa in maniera seria, con una Commissione speciale e noi l'abbiamo proposta e speriamo che anche i Consiglieri di maggioranza l'approveranno, è inutile. Se vogliamo mantenere tutto rigido dobbiamo anche bastonare i cittadini.

Non ci si può dire che tanto pagano oggi ed il primo anno non pagheranno. Perché o facciamo finta che viviamo in un altro mondo e Perugia è un'oasi felice in un contesto difficilissimo e non vediamo chi ha serie difficoltà a mantenere la propria famiglia, con le situazioni drammatiche in termini di disoccupazioni che si sono determinati in tutto paese, di cui la nostra Regione soffre. Soffre perché era già insito nel nostro sistema.

Questo lo dice l'Agenzia Umbria Ricerche, finanziata dalla Regione. Se lo dice l'Agenzia Umbria Ricerche sarà vero, penso. Mi attengo al tema, però il problema è questo di fondo.

Quindi è inaccettabile e respingiamo di nuovo al mittente il messaggio che ci si dice oggi, non c'erano i tempi per poter fare qualcosa di diverso.

Ci sono stati da parte di taluni, compreso il Sindaco di questo Comune almeno 10 anni per capire quello che non andava anche sul lato della spesa, toccarlo, preparare un programma serio, perché checché se ne dica, quando mi si viene a dire nel primo turno non ha vinto l'estremismo, il Movimento 5 Stelle non è estremista, ha preso un 19% secco che rivendichiamo e che purtroppo non ha rappresentatività all'interno di questo Consiglio, grazie alle leggi costituzionali.

Se si era nella Commissione Bilancio gli atti c'erano tutti per poterli vedere, chi ha parlato prima, essendo passato da di qua a di là, cioè dalla maggioranza all'opposizione, questi bilanci li ha anche votati. Non ci si dica che non li conoscevate, perché questo assolutamente non può essere vero.

"Non li conoscevate" è una colpa ancora maggiore di conoscerli senza avere preparato un serio programma da subito, perché i cittadini ed il Sindaco hanno bisogno oggi di interventi seri, non il prossimo anno. Non ce la fanno.

Forse è bene che noi paghiamo questo, per comprendere ed intraprendere una strada seria e non quella propagandistica delle Commissioni sulla revisione della spesa, senza neanche avere la presenza dell'Assessore al Bilancio a quelle Commissioni. È gravissima questa cosa. Io voglio vedere e ribadisco, se questo Consiglio avrà l'orgoglio, perché il ruolo dei Consiglieri non è ruolo di quelli che alzano la mano. Non avete proposto emendamenti, non c'è stata un'astensione, non c'è stato qualcuno che si è battuto per avere la detrazione per i figli di 50 euro.

Io da Movimento 5 Stelle, movimento estremista lo trovo vergognoso. Soprattutto da parte di chi si professa appartenente anche a taluni gruppi, diciamo così, religiosi oltre che politici.

Questa è una responsabilità che voi oggi vi andate ad assumere, sono curiosa di sapere, qui finisco, quale sarà il prossimo anno, visto che quest'anno il gettito non c'è stato detto qual è stato, quale sarà il reale gettito del prossimo anno. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti. Consigliere Camicia per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE CAMICIA

Penso che non sarà neanche difforme dagli altri colleghi, quindi la mia dichiarazione sicuramente sarà a favore di questa maggioranza. Perché sarà a favore? Posso dire ai colleghi, non tanto della maggioranza, che insieme a me hanno sofferto questi momenti critici di questa città, insieme a me ed ai cittadini che noi rappresentiamo, hanno sofferto questa situazione veramente non più tollerabile e creata non certamente da noi.

Una situazione dove, effettivamente vediamo, in grossa difficoltà l'esecutivo che cerca adesso lavorare con la massima trasparenza, tanto è vero l'iniziativa intrapresa dall'ex consigliere Calabrese, oggi Assessore, la spendig review è quella di cercare di coinvolgere più possibile tutte le forze di questo Palazzo e non solo tutte le forze di questo Palazzo, ma anche la società civile, l'associazionismo e quant'altro.

Proprio per rendere nota la situazione che lui ha trovato, che la Giunta ha trovato, che la città già sapeva di avere, forse solo 5 Stelle, mi sembra che vengano da un altro pianeta, non conoscevano questa situazione.

Io penso che la maggior parte del movimento 5 Stelle erano soggetti politicizzati, avranno fatto le loro esperienze politiche, quando noi... (intervento fuori microfono). Scusi lei infierisce, è la legge della democrazia questa. Io ho ascoltato con pazienza, lei mi ascolti, abbia almeno l'educazione di ascoltare, sennò va via, non è che mi deve ascoltare per forza, c'è la porta, se ne va. Però io ritengo una cosa. Sapendo che voi non scendete dal pero, che non venite dalla luna, che ognuno di voi ha fatto politica e non penso che stavate con il centrodestra, apparentemente l'espressione del vostro voto, del vostro partito è di sinistra. Quindi voi avete sempre sostenuto quelle Giunte di centrosinistra che poi alla fine vi siete stufati, perché avete visto che tutto sommato non davano più risposta a quelle che erano le vostre richieste, le vostre esigenze. Avete ascoltato anche i vostri vicini, per cui non i vostri compagni ma la gente Comune e vi siete resi conto che tutto sommato, forse la richiesta ideologia era sbagliata.

Poi è nato 5 stelle, viva Beppe, viva Grillo, alla fine siamo tutti di Beppe Grillo. Però le vostre origini le conosciamo tutti quanti. Fino ad ieri, quando non eravate grillini, quando io dicevo in questo Consesso, non c'erano perché sono ragazzi, però c'era uno che era meno ragazzo, c'era l'ex Vicesindaco, quando io dicevo che l'acqua a Perugia costa più del vino, ebbene io non ho mai, mai, mai sentito la vostra voce, tutti zitti allineati. Paghiamo milioni e milioni e milioni di acqua.

Quando io dicevo: i cittadini comuni pagano l'acqua l'ira di Dio, qualcuno privilegiato non paga niente. L'ho detto e l'ho dimostrato, io non ho mai sentito la vostra voce che diceva facendo coro: "Sì, ha ragione".

Quando grandi insediamenti industriali utilizzavano l'acqua pubblica ed io, come Consigliere d'opposizione sono riuscito a scoprire che un'azienda doveva circa 5 miliardi di acqua al Comune di Perugia, che stata andando in prescrizione, quindi in calcio d'angolo siamo riusciti a salvare quei cinque miliardi.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERE CAMICIA

Voi non avete speso una parola, quando nel 2006 questa Amministrazione è uscita allo scoperto con il buco di bilancio, scusi un attimo che finisco, noi abbiamo occupato questo Comune per una settimana, notte e giorno, abbiamo fatto una battaglia anche per voi. Voi non c'eravate, voi non c'eravate, perché eravate d'accordo con loro! Eravate della stessa congrega, era la stessa appartenenza. Voi digerivate tutto, tutto quello che c'era da digerire voi lo mandavate giù! Quindi rispetto a questo siamo diversi! Siamo diversi!

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere concluda!

CONSIGLIERE CAMICIA

Non sarà 5 Stelle a predicare dicendo che noi stiamo affossando questa città. Questa città noi riusciremo a rialzarla, una città che anche voi avete messo in ginocchio. Quindi grazie a questa nuova maggioranza...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Rosetti non è ammesso il dibattito. Per questione personale, sì. Per questione personale rapidamente.

CONSIGLIERE ROSETTI

Vorrei informare il consigliere Camicia che il Movimento 5 Stelle nasce del 2008, ma messo da parte questo lo vorrei informare di cosa a lui ben nota, che la sottoscritta viene da 10 anni di Associazionismo consumerista, in cui si è battuta in maniera feroce. Non so lei dov'era quando è stato fatto il Referendum sull'acqua pubblica, non so lei dov'era quando noi discutevamo con il consigliere Perari che non è più in quest'aula in questo mo-

mento, non so lei dov'era... io lo facevo nella società civile. Pertanto non le permetto personalmente, in alcuna misura di dirmi che io appartenevo a forze politiche a cui non ho mai appartenuto perché non ho avuto nella mia vita, per scelta, né mai ne ho sentito il bisogno, una tessera di partito, di sindacato, non c'è un soggetto nella mia famiglia che abbia un lavoro pubblico o lavori in una cooperativa o in una partecipata. Va bene?

Quindi non le permetto di dire che non ho fatto battaglie. La battaglia fatta sulla tariffa di igiene ambientale, la battaglia fatta sulla TOSAP, che la Commissione di Controllo e Garanzia di questo Comune, non so lei all'epoca dov'era, ma io mi ricordo che era presieduto da un Consigliere di destra, ha affossato e la TOSAP ha ammazzato i cittadini di Perugia. Quindi non le permetto.

Io le battaglie le ho fatte ed il percorso mio naturale è stato questo. Il Movimento 5 Stelle nasce nel 2008 ha fatto battaglie per rifiuti zero e tariffa puntuale, non quello che sta facendo la sua Giunta e ha fatto battaglie per l'acqua pubblica, una tariffa equa. Anzi 50 litri giornalieri, gratuiti per ciascun essere umano, quando Umbra Acque, il Sindaco lo sa benissimo, perché vanno da lui per i distacchi per morosità e Umbra Acqua non può distaccare la fornitura dell'acqua, perché l'acqua è un bene essenziale.

Quindi non le permetto in alcuna misura di porre alcun tipo di onda sulla mia persona! Non si permetta più!

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti.

Ha chiesto la parola il consigliere Miccioni, ma non ne ha titolo perché le dichiarazioni di voto sono una per gruppo.

CONSIGLIERE MICCIONI

Sull'ordine dei lavori Presidente. Io rilevo, da parte sua una condotta non equilibrata della conduzione del Consiglio.

Ha interrotto il capogruppo del PD, perché fuori tema nelle dichiarazioni di voto, perché si era permesso di intervenire su chi faceva l'Assessore al Bilancio e chi l'Assessore alla spesa e non ha interrotto il consigliere Camicia per... mi lasci finire.

Ha consentito al consigliere Camicia di delirare per 5 minuti contro un collega dell'opposizione. Quindi gradirei da parte sua maggiore attenzione.

Inoltre, con questo prendo anche l'occasione per sottolineare che la convocazione d'urgenza delle Commissioni, va fatta per motivi d'urgenza, non ad ogni Commissione, strumento che anche oggi è stato fatto.

PRESIDENTE VARASANO

Non può essere oggetto il suo intervento.

CONSIGLIERE MICCIONI

La invito Presidente, è semplicemente un invito per il futuro a farsi garante per la verifica di questi atti. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

La convocazione delle Commissioni non compete al Presidente del Consiglio. Si ripassi il regolamento. Per quanto riguarda la mia persona, visto che mi ha chiamato in causa io ho interrotto tutti i Consiglieri. Ho interrotto tutti i Consiglieri.

Le dichiarazioni di voto sono concluse. Almeno non vedo alcun iscritto. Quindi procederei alla votazione dell'atto numero 2 all'ordine del giorno. Restano sempre gli scrutatori.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **11 contrari** (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda).

L'atto è approvato.

PRESIDENTE VARASANO

L'atto richiede l'immediata eseguibilità. Quindi pongo di nuovo in votazione l'esecutività immediata.

Si procede a votazione per alzata di mano.

Esito della votazione: 32 presenti, 32 votanti, 21 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Luciani, Cenci, Fronduti, Perari, Camicia, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Romizi G., Scarponi, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi) **11 astenuti** (Mori, Bori, Vezzosi, Borghesi, Miccioni, Mirabassi, Bistocchi, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda).

L'I.E. è approvata.

PRESIDENTE VARASANO

Vedo che i Consiglieri smobilitano, dunque la seduta è chiusa e ci aggiorniamo alla prossima seduta. Guardi consigliere Mencaroni, per me la seduta rimane aperta, visto che i Consiglieri erano tutti per la via d'uscita. Guardi. Non ci sono problemi. Prego consigliere Mencaroni. Prego consigliere Mencaroni, ponga la sua questione.

CONSIGLIERE MENCARONI

... che era l'urgenza, che era il primo punto all'ordine del giorno. Nella prima conferenza dei capigruppo venga mantenuto come primo all'ordine del giorno e che sia presente di nuovo l'assessore Bertinelli ed il Sindaco.

PRESIDENTE VARASANO

Dipenderà dalla Conferenza dei capigruppo , ma naturalmente le cose dovrebbero andare in quella direzione, però non dipende dal Presidente, dipende dal Presidente. dipende dalla conferenza dei capigruppo. Se comunque smobilitate. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **19,45** del **01.09.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE